



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 118 del 30/07/2021

OGGETTO: ADOZIONE DELLO SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER GLI ANNI 2022-2024.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore **10:00** nella residenza municipale, si è riunita la Giunta comunale.

Risultano presenti:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
MISELLI SILVIA	Vicesindaco	Presente
RONCARATI ALESSIA	Assessore	Presente
FARINA LAURA	Assessore	Presente
BENASSI DANIELE	Assessore	Presente

Assiste il Segretario NAPOLEONE ROSARIO.

IL Sindaco DAVIDDI GIUSEPPE constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Oggetto: ADOZIONE DELLO SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER GLI ANNI 2022-2024.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati gli atti sottoindicati:

DELIBERE DI C.C.:

- n. 11 del 25.02.2021 ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2021/2023-Nota di aggiornamento";
- n. 12 del 25.02.2021 ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione 2021-2023";
- n. 26 del 30/04/2021 ad oggetto: "Rendiconto della gestione del Comune di Casalgrande relativo all'esercizio 2020";
- n. 28 del 30/04/2021 ad oggetto: "Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. 267/2000 e parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione-primo provvedimento";
- n. 41 del 31/05/2021 ad oggetto: "Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. 267/2000 e parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione-secondo provvedimento";
- n. 50 del 30/06/2021 ad oggetto: "Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. 267/2000-terzo provvedimento e parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione";

DELIBERE DI G.C.:

- n. 23 del 26.02.2021 ad oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023 e assegnazione delle risorse finanziarie ai responsabili di settore";
- n. 60 del 30/04/2021 ad oggetto: "Assegnazione degli obiettivi e delle risorse umane ai Responsabili di Settore nell'ambito del piano esecutivo di gestione 2021 e approvazione piano degli obiettivi e della performance";
- n. 61 del 06/05/2021 ad oggetto: "Variazioni al piano esecutivo di gestione in recepimento delle variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. 267/2000 e parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione - primo provvedimento";
- n. 88 del 04/06/2021 ad oggetto: "Variazioni al piano esecutivo di gestione in



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

recepimento delle variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. 267/2000- secondo provvedimento e parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione”;

- n. 111 del 16/07/2021 ad oggetto: “Variazioni al piano esecutivo di gestione in recepimento delle variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. 267/2000- terzo provvedimento e parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione”;

Richiamate altresì:

- le linee programmatiche di mandato 2019-2024, approvate con delibera del consiglio comunale n. 40 del 30 luglio 2019;

Viste le seguenti disposizioni:

- il d.lgs. 118 del 23.06.2011 e successive modifiche ed integrazioni con cui sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

- l'art. 170 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267 (TUEL) e successive modifiche ed integrazioni, il quale dispone che:

-entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni;

- entro il 15 novembre di ciascun anno, insieme allo schema di bilancio di previsione finanziario, la Giunta approva la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;

- il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;

- il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa con un orizzonte temporale di riferimento pari rispettivamente a quello del mandato amministrativo e a quello del bilancio di previsione;

- il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni;

-il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Dato atto che:

- lo schema di DUP allegato al presente atto contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato e che lo stesso verrà aggiornato/integrato, in occasione della presentazione dello schema del bilancio di previsione;
- tutti gli Assessorati e i responsabili di servizio sono stati coinvolti nella predisposizione del DUP e che lo stesso è coerente con le norme di finanza pubblica al momento vigenti;
- sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1, e 147-bis comma 1, del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, sono espressi, per quanto di rispettiva competenza, i seguenti pareri da parte di:
 - Segretario Generale, favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
 - Responsabile del Servizio Finanziario, favorevole in ordine alla regolarità contabile in quanto l'atto comporta riflessi sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

All'unanimità dei voti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di approvare lo schema del Documento Unico di Programmazione per gli anni 2022-2024, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di prendere atto che tale documento ha compito programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale e che, sullo stesso, l'Amministrazione si riserva di effettuare i necessari aggiornamenti/integrazioni in sede di approvazione dello schema di bilancio di previsione.
3. Di comunicare lo schema di DUP di cui al punto 1 ai componenti del Consiglio



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

comunale, i quali potranno presentare eventuali osservazioni entro il 30.09.2021;

4. Di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 33 del 14 marzo 2013.

Ravvisata l'urgenza, dovendo procedere con l'adozione e la comunicazione del documento allegato,

Con voto unanime e palese,

DELIBERA, inoltre

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Sindaco
DAVIDDI GIUSEPPE

IL Segretario
NAPOLEONE ROSARIO



Comune di Casalgrande (RE)

DUP 2022

Documento Unico di Programmazione

Sezione strategica (SeS) 2019-2024

Sezione operativa (SeO) 2022-2024

Premessa.....	4
Il Documento Unico di Programmazione.....	5
Sezione Strategica.....	7
Quadro Strategico.....	8
Gli indirizzi strategici del mandato politico.....	8
Analisi strategica delle condizioni esterne.....	9
Struttura della popolazione e dinamiche demografiche.....	29
Analisi strategica delle condizioni interne.....	33
Il sistema infrastrutturale del Comune.....	33
Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati.....	42
Servizio di distribuzione del gas naturale.....	43
Trasporto pubblico locale.....	43
Risorse umane.....	44
Risorse strumentali.....	47
Indebitamento.....	47
Gestione del Patrimonio.....	48
Società Partecipate.....	51
Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente.....	55
Indirizzi ed Obiettivi Strategici.....	55
Sezione Operativa – Prima Parte.....	62
Valutazione Generale sui mezzi finanziari.....	63
Descrizione delle Entrate.....	63
Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti. .	77
Entrate per Titoli e Tipologie.....	84
Spese per Missioni.....	87
Redazione dei Programmi e Obiettivi.....	89
Sezione Operativa – Seconda Parte.....	131
Generalità.....	132
Programma opere pubbliche.....	133
Piano degli acquisti di beni e servizi superiori a € 40mila.....	133
Programmazione fabbisogno del personale.....	133
Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili.....	133

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione

Il Principio contabile della programmazione (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) prevede che gli enti locali predispongano il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce il punto di partenza del ciclo di programmazione e finanziario dell'Ente.

Come previsto dall'articolo 147-ter del TUEL, il DUP va presentato dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno (termine prorogato, per il 2020, al 30 settembre dall'art. 106, comma 3bis, del d.l. 34/2020, convertito dalla L. 77/2020). Il Principio contabile della programmazione prevede inoltre che il DUP possa essere aggiornato, tramite la Nota di aggiornamento, entro il 15 novembre di ogni anno, in tempo utile per la presentazione del bilancio di previsione (salvo proroga di legge dei tempi di approvazione del bilancio stesso).

La Programmazione è definita come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle performance, Rendiconto) e si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. La SeS sviluppa le linee programmatiche di mandato ed in particolare individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. All'interno delle SeS, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Più nello specifico la SeS si compone delle seguenti parti:

- Analisi delle condizioni esterne: è la descrizione della situazione socio-economica del territorio e degli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo;
- Analisi delle condizioni interne: consiste nella descrizione della gestione dei servizi pubblici locali e della *governance* delle partecipate, della realizzazione delle opere pubbliche, dell'organizzazione dell'ente e della gestione delle risorse umane;

- Linee di mandato e indirizzi strategici: schematizza le linee di governo dell'amministrazione in indirizzi e obiettivi strategici.

La SeO, all'interno della parte prima, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Contiene inoltre per la parte entrata una valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, anche con riferimento a tariffe e tributi e la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Nella parte seconda invece occorre inserire la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall'ente.

Il presente documento, in conformità con quanto prescritto dal principio contabile 4/2, contiene dunque, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi operativi, lo stato di avanzamento dei programmi e le previsioni aggiornate fino alla fine del mandato amministrativo.

Sezione Strategica

Quadro Strategico

Gli indirizzi strategici del mandato politico

A seguito delle elezioni del 26 maggio e 9 giugno 2019, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 30/07/2019 sono state approvate le Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Casalgrande per il periodo dal 2019-2024.

Si evidenziano sinteticamente gli indirizzi strategici sanciti dalla Linee programmatiche nello schema riportato qui sotto:

Indirizzi strategici	Azioni e progetti
1. VICINANZA ALLA PERSONA	1.1. Cultura 1.2. Educazione scuola 1.3. Servizi Sociali 1.4. Vita di comunità
2. AMBIENTE E TERRITORIO	2.1. Sviluppo Sostenibile 2.2. Monitoraggio, prevenzione e preservazione 2.3. Pianificazione territoriale e urbanistica 2.4. Attività Produttive
3. COMMERCIO E SPORT	3.1. Promozione del commercio e rapporto con l'amministrazione 3.2. Apertura del centro 3.3. Nuove attività 3.4. Valorizzazione del comparto agricolo 3.5. Sport/Associazioni Sportive 3.6. Turismo
4. SICUREZZA	4.1. Telecamere 4.2. Polizia municipale
5. CITTADINI E AMMINISTRAZIONE	5.1. Organizzazione e formazione del personale amministrativo 5.2. Uffici Comunali e URP 5.3. Progetti comunitari e bandi 5.4. Valutazione aggregazione comunale e Unione

Analisi strategica delle condizioni esterne

IL CONTESTO EUROPEO

La pandemia di Covid-19 ha avuto effetti estremamente gravi sul piano umano, sociale ed economico. Secondo le stime dell'FMI, nel 2020 il PIL mondiale è diminuito del 3,3 per cento, la più forte contrazione dalla seconda guerra mondiale; il commercio, anche a seguito delle restrizioni alla mobilità di merci e persone, si è ridotto dell'8,9 per cento.

La diffusione del virus ha investito l'intera economia globale; con le successive ondate epidemiche gli effetti economici si sono manifestati in misura diversa tra settori e aree geografiche, riflettendo la severità della pandemia a livello locale e le risposte delle politiche economiche.

Le politiche monetarie hanno evitato che la crisi pandemica si tramutasse in una crisi finanziaria, garantendo la liquidità sui mercati e favorendo il credito attraverso diverse iniziative tra cui programmi di acquisto di titoli, adottati per la prima volta anche dalle banche centrali di alcune economie emergenti. Le politiche di bilancio hanno svolto un ruolo cruciale nel sostenere i redditi delle famiglie e delle imprese, soprattutto nei paesi avanzati, scongiurando che si innescasse un ampliamento della crisi.

Le condizioni sui mercati finanziari, dopo il repentino deterioramento osservato nella fase iniziale della pandemia, sono diventate progressivamente più distese. Dagli ultimi mesi del 2020 il rafforzamento delle prospettive di crescita, alimentato dalle notizie sulla disponibilità di vaccini, ha contribuito alla riduzione dell'avversione al rischio degli investitori e alla risalita dei tassi di interesse a lunga scadenza, in particolare negli Stati Uniti.

La crisi ha colpito soprattutto le fasce più deboli della popolazione e i paesi più vulnerabili, accrescendo i rischi di un aumento delle disuguaglianze nei prossimi anni. Secondo la Banca Mondiale la pandemia ha arrestato per la prima volta da oltre vent'anni la riduzione del numero di persone in povertà estrema. In questo contesto, il sostegno della comunità finanziaria internazionale alle economie più fragili e il progresso delle campagne di vaccinazione saranno determinanti per creare i presupposti per l'uscita dalla crisi, ridurre l'incertezza economica e accelerare il ritorno alla crescita.

In risposta ai rischi generati dalla pandemia per l'attività economica, la stabilità dei prezzi e la trasmissione della politica monetaria, la Banca centrale europea ha adottato con decisione misure espansive. Nel marzo dello scorso anno gli interventi hanno contrastato le fortissime turbolenze sui mercati finanziari e reso possibile la loro stabilizzazione; hanno poi consentito di mantenere condizioni di finanziamento accomodanti per le famiglie, le imprese e i governi, essenziali per fronteggiare la flessione dell'economia.

Le condizioni delle operazioni di rifinanziamento a lungo termine sono state rese più favorevoli; è stato rafforzato il programma di acquisto di attività finanziarie; è stato avviato e a più riprese ampliato il nuovo programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP). La sua conduzione flessibile lo distingue dai precedenti programmi; ha permesso di intervenire rapidamente dove e quando più necessario, svolgendo un ruolo indispensabile per contrastare le tensioni sui mercati finanziari.

In dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha potenziato il PEPP e ha deciso che gli acquisti saranno volti a mantenere condizioni di finanziamento favorevoli per un periodo prolungato, regolandone l'importo mensile in modo flessibile, tenendo conto sia dell'andamento dei rendimenti dei titoli sovrani e di altri indicatori finanziari sia delle prospettive dell'inflazione. Nel marzo scorso il Consiglio ha deciso di aumentare significativamente, fino a giugno, il volume degli acquisti mensili nell'ambito del PEPP. Aumenti ampi e persistenti dei rendimenti non appaiono giustificati dalle attuali prospettive economiche e verranno contrastati.

Il Consiglio resta determinato, anche dopo la fine della crisi, a intervenire con tutti gli strumenti disponibili per sostenere la crescita e assicurare un ritorno stabile dell'inflazione, ancora troppo bassa, verso l'obiettivo di stabilità dei prezzi.

All'inizio del 2020 è stata avviata la revisione della strategia di politica monetaria. I lavori, dopo un'interruzione per rispondere all'emergenza pandemica, sono ripresi dalla scorsa estate ed è previsto che si concludano nella seconda metà di quest'anno. La revisione terrà conto dei cambiamenti osservati nell'economia negli ultimi due decenni e rivedrà i principali aspetti della conduzione della politica monetaria, tra cui la definizione quantitativa di stabilità dei prezzi, il modo di assicurare che l'obiettivo sia percepito come simmetrico e il modo di

rafforzare la capacità di stabilizzazione dell'economia, contrastando i rischi di deflazione, in un contesto di bassi tassi di interesse e con l'utilizzo di strumenti non convenzionali.

IL CONTESTO NAZIONALE

L'anno scorso il PIL italiano ha registrato il calo più pesante dalla seconda guerra mondiale (-8,9 per cento). Gli effetti della pandemia di Covid-19 si sono trasmessi attraverso diversi canali: la caduta dell'attività globale, delle esportazioni e degli afflussi turistici; la riduzione della mobilità e dei consumi; le ripercussioni dell'incertezza sugli investimenti delle imprese.

La contrazione del prodotto è stata eterogenea, con un più rapido recupero nell'industria e un andamento nei servizi che si è nuovamente indebolito negli ultimi mesi dell'anno. A livello territoriale ha riguardato tutte le aree geografiche, ma è stata più accentuata al Nord, colpito più duramente dalla prima ondata di contagi.

I consumi (scesi del 10,7 per cento) hanno risentito dei provvedimenti di restrizione all'attività economica. Le imprese hanno interrotto i piani di accumulazione, determinando una flessione degli investimenti fissi lordi del 9,1 per cento, soprattutto nella componente dei beni strumentali. L'effetto della pandemia sulle esportazioni è stato forte, ma temporaneo: dopo un brusco calo nel primo semestre, le vendite all'estero hanno ripreso slancio, tornando nei mesi finali dell'anno sui livelli precedenti la diffusione del contagio.

La politica di bilancio ha reagito con decisione alla pandemia, con interventi espansivi in larga parte temporanei: l'indebitamento netto è cresciuto al 9,5 per cento del PIL, dall'1,6 del 2019. L'incidenza del risparmio sul reddito nazionale lordo disponibile è rimasta invariata; alla riduzione del saldo corrente delle Amministrazioni pubbliche ha corrisposto l'aumento del risparmio privato, dovuto a un accumulo di liquidità precauzionale da parte delle imprese non finanziarie, ma soprattutto alla contrazione dei consumi anche di quelle famiglie che non hanno subito un calo del proprio reddito disponibile.

Le ricadute sul mercato del lavoro sono state pesanti, ma il ricorso agli ammortizzatori sociali esistenti e a quelli straordinari introdotti durante la crisi ha contribuito ad attenuarle in misura sostanziale. Alla forte caduta delle ore lavorate ha corrisposto una riduzione molto più moderata del numero di occupati. La perdita occupazionale è stata concentrata tra i

lavoratori autonomi e tra quelli con contratto a termine, specie nei servizi, penalizzando in particolare giovani e donne.

Le conseguenze dell'emergenza sanitaria potrebbero ripercuotersi anche sulle tendenze demografiche della popolazione nei prossimi decenni, influenzando sia la natalità, sia i flussi migratori.

L'andamento dei prezzi ha riflesso soprattutto la debolezza della domanda, globale e domestica. Alla flessione dell'inflazione al consumo (scesa a -0,1 per cento) hanno contribuito il deciso calo dei prezzi dell'energia e l'impatto sulla componente interna derivante dalla recessione e dalla stagnazione dei salari indotte dalla pandemia.

Le nuove ondate di contagi hanno mantenuto debole l'attività anche nel primo trimestre del 2021; il prodotto è diminuito dello 0,4 per cento, con una crescita nell'industria e una riduzione nel terziario. Le informazioni ad alta frequenza, riassunte nell'indicatore settimanale del PIL elaborato dalla Banca d'Italia, danno segnali di recupero; il diffondersi delle vaccinazioni e il marcato miglioramento del quadro economico globale hanno rafforzato le aspettative di una ripresa robusta nella seconda metà dell'anno. Le prospettive restano comunque soggette a rischi: dipenderanno dal successo della campagna vaccinale nel contenere l'epidemia, dal mantenimento delle politiche espansive e dall'avvio del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

La politica di bilancio si conferma espansiva anche nell'anno in corso, per fare fronte all'emergenza sanitaria e prorogare le misure di sostegno al sistema produttivo. Nei programmi del Governo nel 2021 il disavanzo delle Amministrazioni pubbliche sarà pari all'11,8 per cento del prodotto; il rapporto fra il debito e il PIL toccherà il 159,8 per cento e si ridurrà a partire dal 2022. La velocità di convergenza verso i livelli pre-crisi dipenderà anche dalla capacità di tradurre le riforme e gli investimenti definiti nell'ambito del PNRR in effettivi guadagni di produttività e di crescita.

Il Piano prevede un'ampia varietà di interventi, che perseguono una complessiva strategia di ammodernamento del Paese. In particolare fornisce un forte stimolo alla transizione digitale ed ecologica delle imprese e delle Amministrazioni pubbliche e delinea un articolato programma di riforme per risolvere alcune debolezze strutturali dell'Italia. La parità di

genere, il sostegno alle generazioni più giovani e il riequilibrio dei divari territoriali sono tre priorità trasversali a tutti gli interventi proposti.

Fonte: Banca d'Italia al seguente indirizzo:

<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/index.html>

IL CONTESTO REGIONALE

La crisi innescata dalla diffusione della pandemia ha colpito l'economia dell'Emilia-Romagna in una fase di pronunciato rallentamento.

Le misure di distanziamento sociale e la chiusura parziale delle attività hanno avuto pesanti ripercussioni sull'attività economica nazionale e regionale.

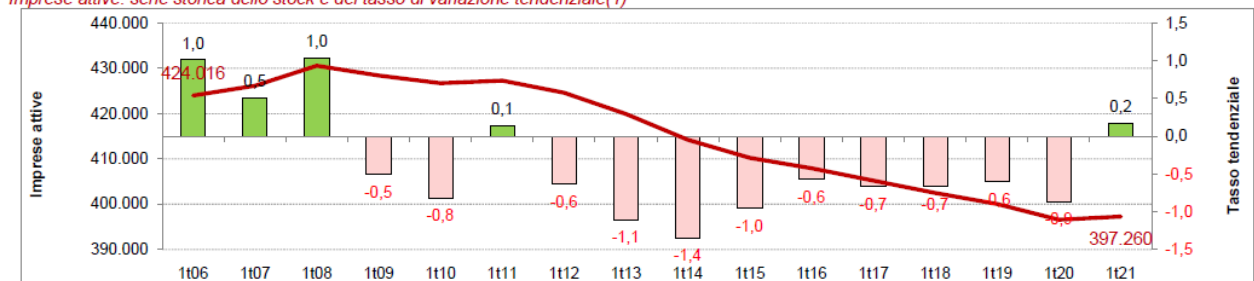
Le proiezioni ipotizzano una rapida crescita del prodotto mondiale nel 2021 che segue una caduta meno ampia di quanto inizialmente previsto nel 2020. Per l'Emilia-Romagna, la caduta stimata del prodotto interno lordo per il 2020 è del 9,0 per cento, decisamente superiore a quella del 2009. Per il 2021 si prospetta una ripresa parziale pari al 5,5 per cento, contenuta dalla persistente diffusione della pandemia nella prima metà dell'anno. Il Pil regionale in termini reali nel 2021 dovrebbe risultare superiore solo del 4,8 per cento rispetto ai livelli minimi toccati al culmine della crisi nel 2009 e solo del 6,9 per cento a quello del 2000. L'andamento regionale mostra un profilo analogo a quello nazionale, ma una maggiore capacità di ripresa. Nel 2020 è stata l'industria ad accusare il colpo più duro (-10,3 per cento), ma anche nei servizi la recessione è risultata pesante (-8,4 per cento), mentre la caduta dell'attività è stata più contenuta nelle costruzioni. Nel 2021 la ripresa sarà solo parziale soprattutto nei servizi (+3,8 per cento), risulterà molto più rapida nell'industria (9,3 per cento), mentre le costruzioni trarranno vantaggio dalle misure di incentivazione e dagli investimenti pubblici (+11,6 per cento).

Nel 2020 si è avuta una sensibile riduzione delle forze lavoro (-1,9 per cento) e dell'occupazione (-2,1 per cento), per la fuoriuscita dal mercato di lavoratori non tutelati e non occupabili, e un più contenuto aumento della disoccupazione (5,7 per cento), grazie alle misure di salvaguardia adottate. Nel 2021 l'occupazione si ridurrà ancora lievemente (-0,2 per cento) e con il rientro sul mercato del lavoro di chi ne era uscito temporaneamente aumenterà ulteriormente il tasso di disoccupazione che arriverà ai massimi dal 2016 (7,2 per cento).

Le imprese

Per ora, nonostante gli effetti della pandemia evidenziabili disaggregando i dati, si dimostrano l'efficacia delle misure di sostegno adottate a favore delle imprese e la volontà degli imprenditori di resistere. La tendenza negativa si è sensibilmente ridotta nei settori in difficoltà. In agricoltura abbandonano 568 imprese (-1,0 per cento). L'industria ne perde 288, ma con una sensibile decelerazione della discesa (-0,7 per cento), il dato più contenuto da dieci anni, appesantita dalle industrie della fabbricazione di prodotti in metallo e della moda. L'insieme del commercio all'ingrosso e al dettaglio e della riparazione di autoveicoli e motocicli subisce solo una lieve flessione (-313 unità, -0,4 per cento). Al contrario, le imprese nel complesso dei servizi diversi dal commercio registrano l'aumento nel primo trimestre più ampio degli ultimi dieci anni (+1.228 imprese, +0,8 per cento). Infatti, se mostrano un marcato segno rosso il trasporto terrestre (-244 unità, -2,2 per cento) e le altre attività di servizi alla persona (-130 unità, -0,9 per cento), i segnali positivi sono però molto più diffusi, più ampi e in chiara accelerazione. Il maggiore aumento in termini assoluti è quello delle imprese dell'immobiliare (364 unità, +1,3 per cento). Aumentano poi le attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (+250 unità, +4,8 per cento), quelle di pulizie e giardinaggio (+195 unità, +3,7 per cento), le attività di supporto per le funzioni d'ufficio e di altri servizi di supporto alle imprese (+149 unità, +3,0 per cento), le attività finanziarie e assicurative (+244 unità, +2,7 per cento). Infine, accelera la crescita delle attive nella produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (+111 unità, +3,1 per cento), grazie allo smartworking.

Imprese attive: serie storica dello stock e del tasso di variazione tendenziale(1)



(1) Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

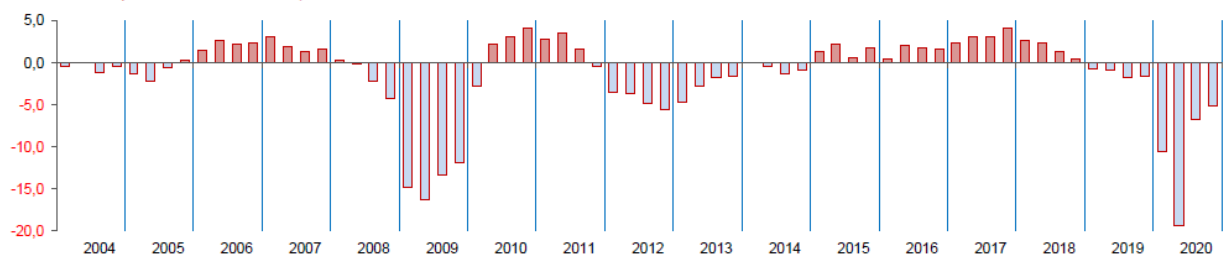
Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Industria

Nel quarto trimestre del 2020 gli effetti della pandemia e delle misure di protezione adottate si sono nuovamente ripercossi sull'attività, ma in misura più contenuta che nei trimestri precedenti. Il fatturato si è ridotto del 3,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019. In particolare, il fatturato estero ha mostrato una tenuta apprezzabilmente migliore (-1,4 per cento). Il volume della produzione è sceso del 5,0 per cento rispetto a un anno prima. Un elemento degno di attenzione è costituito dai dati relativi agli ordini, che hanno limitato al 2,0 per cento la discesa rispetto a 12 mesi prima. In particolare, la maggiore solidità del processo di acquisizione degli ordini pervenuti dall'estero ha condotto a un'inversione in positivo della tendenza e permesso di chiudere l'anno con un risultato tendenziale trimestrale positivo, seppure contenuto (+0,2 per cento). L'attività è in arretramento in tutti i settori, ma tra questi l'ampiezza varia sostanzialmente.

Soffrono le imprese e i settori maggiormente dipendenti dal mercato interno e colpiti dai cambiamenti delle abitudini di consumo. In particolare, anche l'industria alimentare ha fatto segnare un leggero passo indietro, anche se il più contenuto tra i settori rilevati, mentre sono le industrie della moda a pagare lo scotto decisamente più pesante dei mutamenti, anche di comportamento dei consumatori, indotti dalla pandemia.

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Costruzioni

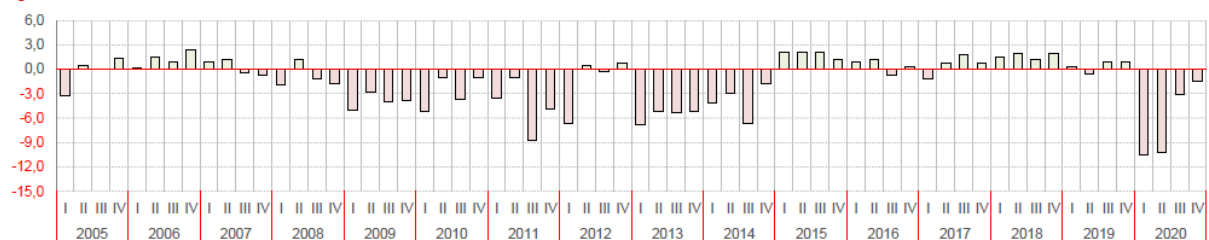
Nonostante l'aggravarsi della pressione della pandemia, nel quarto trimestre 2020 la tendenza negativa si è decisamente alleviata per l'industria delle costruzioni. Tra ottobre e dicembre gli stimoli introdotti a sostegno del settore delle costruzioni e la capacità organizzativa delle imprese hanno permesso di controbilanciare gli effetti negativi di un'intensificarsi della pandemia e di contenere ulteriormente la flessione del volume d'affari a prezzi correnti rispetto allo stesso periodo del 2019 (-1,5 per cento). Le piccole imprese da 1 a 9 dipendenti hanno subito una perdita più ampia del volume d'affari (-2,5 per cento), mentre la dinamica negativa è sensibilmente inferiore per le medie imprese da 10 a 49

dipendenti (-0,7 per cento). Le grandi imprese, quelle da 50 a 500 dipendenti, invertono in negativo la tendenza, ma contengono la flessione (-0,5 per cento).

A fine 2020 le imprese attive delle costruzioni erano 65.199, con un incremento di 176 unità (+0,3 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sono aumentate leggermente le imprese operanti nei lavori di costruzione specializzati (+218 unità, +0,5 per cento), ma soprattutto le imprese straniere (+543 unità, +3,1 per cento) e le società di capitali (+592 unità).

Dopo i primi due trimestri di caduta superiore al 10 per cento, la tendenza negativa è andata progressivamente rientrando, nonostante la ripresa della pandemia negli ultimi mesi del 2020. L'anno si è chiuso con una caduta del volume d'affari meno ampia di quanto si poteva temere (-6,3 per cento). Comunque, si tratta del peggiore risultato dall'inizio della rilevazione. Nel 2013 la crisi del debito condusse a una riduzione del volume d'affari delle costruzioni del 5,6 per cento.

Congiuntura delle costruzioni. Tasso di variazione tendenziale del volume d'affari



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

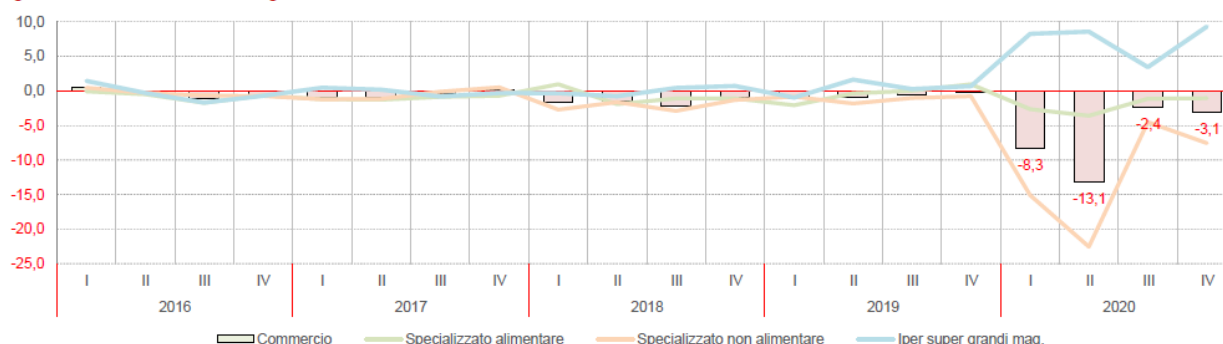
Commercio al dettaglio

Con l'autunno, l'accentuarsi della pandemia ha raffreddato le speranze estive e la tendenza negativa delle vendite si è rafforzata (-3,1 per cento), anche se è rimasta lontana dagli abissi sperimentati nel primo semestre, che hanno fatto chiudere il 2020 con una perdita del 5,6 per cento, il peggiore risultato da 7 anni, solo lievemente meno pesante dei risultati del 2012 e 2013, ma, rispetto ad allora, la differenza dell'andamento delle vendite tra le tipologie del dettaglio è stata enormemente superiore, anzi non è mai stata così ampia.

L'andamento congiunturale non è affatto univoco. Disaggregando i dati economici, appare evidente che l'epidemia di coronavirus ha accentuato decisamente i processi di cambiamento in corso da anni nel settore del commercio e ha introdotto elementi nuovi. Anche nell'ultimo trimestre dell'anno la diminuzione delle vendite non ha interessato tutte le tipologie del dettaglio. Le vendite dello specializzato alimentare si sono ridotte solo dell'1,1

per cento. Il dettaglio specializzato non alimentare ha subito invece, una perdita sensibilmente più ampia (-7,6 per cento). Al contrario, iper, super e grandi magazzini hanno nuovamente beneficiato della situazione, grazie alla capacità di gestire la difficile contingenza e alle consegne a domicilio, ottenendo un nuovo notevole aumento delle vendite, in particolare, il più forte incremento tendenziale dall'avvio della rilevazione nel 2003 (+9,3 per cento).

Congiuntura del commercio al dettaglio. Tasso di variazione tendenziale delle vendite



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere, Indagine sugli andamenti congiunturali del commercio.

Fonte: <https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scecoer/situazione-congiunturale-delleconomia-dellemilia-romagna/view>

La finanza pubblica

L'emergenza sanitaria ed economica ha avuto un impatto profondo sui conti pubblici del 2020 e sulle prospettive per gli anni seguenti. L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche lo scorso anno è salito al 9,5 per cento del prodotto, dall'1,6 nel 2019. Il saldo primario si è portato in disavanzo (6 per cento del PIL) per la prima volta dal 2009. Il rapporto tra il debito e il prodotto è aumentato di oltre 21 punti percentuali, al 155,8 per cento; circa la metà di questo incremento è spiegato dalla contrazione del PIL al denominatore. Sulla base delle valutazioni della Commissione europea, la variazione del saldo primario corretto per gli effetti del ciclo economico - una misura dell'orientamento della politica di bilancio - è stata pari al 2,8 per cento del prodotto.

Secondo i programmi presentati nel *Documento di economia e finanza 2021* (DEF 2021) dello scorso aprile - che tengono conto anche dell'impatto delle misure incluse nel PNRR - l'indebitamento netto raggiungerà quest'anno l'11,8 per cento del PIL. Scenderà gradualmente nel successivo triennio (al 3,4 per cento nel 2024). Il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto aumenterà al 159,8 per cento; si ridurrà dal 2022, nonostante il

permanere di disavanzi primari, grazie al perdurare di condizioni finanziarie accomodanti e alla robusta espansione dell'economia.

Il Governo si propone di ricondurre il rapporto tra il debito e il PIL ai valori pre-crisi entro la fine del decennio, anche operando i necessari interventi di bilancio. Le simulazioni riportate nel DEF 2021 mostrano che il raggiungimento di questo obiettivo dipenderà dalla capacità della politica economica di assicurare il ritorno a una crescita stabilmente più elevata e un miglioramento adeguato del saldo primario quando le condizioni macroeconomiche lo consentiranno.

Il PNRR, recentemente trasmesso alla Commissione europea, mobilita tra il 2021 e il 2026 risorse - europee e nazionali - che ammontano a oltre 235 miliardi di euro; circa il 70 per cento di questi fondi è dedicato a nuovi progetti. Il potenziamento del capitale infrastrutturale è tra le priorità di politica economica delineate nell'ambito del programma per la ripresa dell'Unione europea.

Per approfondire:

Banca d'Italia (pubblicazioni): <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/index.html>

IL CONTESTO PROVINCIALE

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha avuto conseguenze pesanti anche sull'economia provinciale.

Nonostante la tenuta del numero delle imprese (+0,5%, corrispondente a 86 unità in più), nel primo trimestre 2021 l'artigianato reggiano ha scontato ancora una situazione di vulnerabilità, con un calo dello 0,6% della produzione dell'artigianato manifatturiero. L'unica eccezione – nell'ambito di un comparto in cui si insedia il 34% delle imprese reggiane contro il 28% regionale e il 21% nazionale - è rappresentata dall'artigianato edile, che presenta andamenti positivi sia per la dinamica anagrafica che per la congiuntura economica.

Sono questi i principali indicatori che emergono dall'indagine congiunturale del primo trimestre 2021, osservati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio; dati che rilevano ancora criticità a carico, soprattutto, delle piccole e piccolissime imprese dell'artigianato manifatturiero reggiano.

Stando alle dichiarazioni delle imprese, rispetto allo stesso periodo del 2020 si è registrato non solo un calo produttivo, ma anche una diminuzione del fatturato complessivo pari allo 0,9%, con un dato un po' più alto (-1,2%) per quello estero. A questi valori in flessione si è associato anche quello riguardante gli ordinativi, scesi dello 0,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, con un calo meno sensibile per quelli provenienti dai mercati esteri (-0,2%).

In termini di prospettive le imprese artigiane dell'industria manifatturiera sono invece più ottimiste: guardando al secondo trimestre 2021, per 31 imprese artigiane su 100 la produzione aumenterà (51% prevede stabilità, 19% diminuzione), e per il 37% aumenteranno anche gli ordinativi (44% stabilità, 19% diminuzione).

Per l'artigianato edile la performance è decisamente migliore, anche perché sostenuto dal bonus ristrutturazioni: qui il volume d'affari è in crescita (+5,3% rispetto al primo trimestre 2020) e, di conseguenza, si registra più ottimismo anche nelle previsioni. Il 46,3% delle imprese prevede, infatti, che il volume d'affari aumenterà nel secondo trimestre 2021 e solo il 3,5% ipotizza un calo.

Con riguardo alla demografia delle imprese artigiane, le difficoltà legate alla pandemia e quelle già presenti prima del Covid (la produzione era scesa dello 0,6% anche nell'ultimo trimestre 2019) si sono scontate soprattutto sul calo delle iscrizioni (-13%, 65 unità). La contestuale e più rilevante flessione delle cessazioni non d'ufficio (-26%, con 169 cessazioni in meno) ha comunque consentito di raggiungere una crescita dello 0,5% (86 unità) delle imprese artigiane registrate.

Registrano andamenti in crescita soprattutto il settore delle costruzioni (+0,9%, 80 unità in più in valore assoluto) e quello del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+7,3%, 42 unità). In controtendenza, invece, l'artigianato manifatturiero, che alla fine del primo trimestre contava 55 unità in meno rispetto allo stesso periodo del 2020 (-1,3%), dato che conferma la difficoltà del settore evidenziato dagli indicatori congiunturali.

Il calo delle cessazioni d'ufficio ha coinvolto quasi tutti i settori, contribuendo soprattutto alla "tenuta" delle imprese artigiane del manifatturiero (-25,7% di cessazioni non d'ufficio, 38 unità) e delle costruzioni (-28,1%, 86 unità).

Infine, gli imprenditori artigiani stranieri rappresentano il 12,5% sul totale: di questi solo l'1,8% hanno nazionalità comunitaria mentre il 10,7% extra UE. Tale quota è in crescita poiché, nel primo trimestre 2021, sono aumentati del 3% (rispetto al primo trimestre 2020) gli imprenditori stranieri artigiani operativi a Reggio Emilia. I settori che hanno più **attirato** artigiani extra UE sono il comparto delle costruzioni (+4%) e il commercio (+6%).

Il commercio

Resta in sofferenza il commercio al dettaglio reggiano e, in particolare, quello rappresentato dagli esercizi di minore dimensione. Nonostante il buon andamento della grande distribuzione organizzata, infatti, il saldo delle vendite relative al primo trimestre 2021 registra una flessione dell'1,3% rispetto allo stesso periodo del 2020.

Ad invertire la tendenza alla diminuzione (che lo scorso anno si era espressa con un calo complessivo del commercio al dettaglio pari al 5,3% nonostante la "ripresina" del periodo ottobre-dicembre, con un +0,3%) non è dunque bastato il +6,2% registrato dalle vendite in ipermercati, supermercati e grandi magazzini.

Lo rileva l'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio sui risultati dell'indagine congiunturale che il sistema camerale realizza trimestralmente, rilevando una serie di indicatori economici (vendite, giacenze di magazzino), nonché alcune previsioni per i mesi successivi (ordinativi a fornitori, vendite).

Insieme all'aumento dei valori per la GDO, l'indagine evidenzia la sensibile flessione delle vendite al dettaglio di prodotti alimentari, ridotte del 6,5%, e il calo di quelle riferite a prodotti non alimentari, scese del 2,8% rispetto all'analogo periodo del 2020. Un saldo negativo, dunque, tutto a carico degli esercizi di minori dimensioni.

Proprio nel commercio al dettaglio di prodotti non alimentari, peraltro, gli operatori rilevano maggiori scorte di prodotti invenduti: le giacenze di magazzino, infatti, sono risultate in esubero per il 40% degli operatori del dettaglio tradizionale di prodotti non alimentari, mentre per tutti gli operatori GDO le giacenze di prodotti alla fine del primo trimestre 2021

sono risultate adeguate, dato che indirettamente conferma la buona intonazione delle vendite per questa tipologia di esercizi.

Guardando alle prospettive, il 60% degli operatori del commercio reggiani prevede un andamento stazionario per le vendite nei mesi successivi al primo trimestre. La quota di esercenti che pensa alla stazionarietà si alza al 68% per gli esercizi di dettaglio alimentare, mentre il 22% ipotizza un ulteriore calo e solo il 10% prevede un incremento.

Nonostante la sofferenza scontata soprattutto dai piccoli esercenti durante la pandemia, il numero degli operatori attivi nella nostra provincia continua però a tenere. A fine marzo 2021, si contavano infatti 10.527 imprese registrate nell'area del commercio (il 19,5% sul totale delle imprese reggiane), con un lievissimo incremento (+0,4%) rispetto al primo trimestre 2020.

Demografia delle imprese

Nonostante le flessioni che hanno investito ordini e fatturato a causa della pandemia, il sistema economico reggiano mantiene la propria consistenza in termini di numero di imprese.

A oltre un anno dall'inizio delle restrizioni e dall'avvio della frenata dell'economia mondiale, i dati del primo trimestre 2021 parlano, infatti, di 53.932 aziende registrate nella nostra provincia, con un tasso di variazione in lieve crescita, pari allo 0,6% (corrispondente a 303 unità in più), rispetto ai primi tre mesi del 2020.

Il saldo leggermente positivo è legato soprattutto al forte rallentamento delle cancellazioni, passate dalle 1.332 del periodo gennaio-marzo 2020 a 1.076 (-19,2%).

E' quanto emerge dalle analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio sui dati relativi alla natalità e mortalità delle imprese nel primo trimestre 2021, rilasciati da Infocamere.

Al rallentamento delle cancellazioni dal Registro delle Imprese della Camera di Commercio ha corrisposto, sempre nel primo trimestre 2021, un aumento del 6% delle iscrizioni, che si sono attestate a 1.046.

“Si tratta di dati confortanti – spiega il Commissario straordinario della Camera di Commercio, Stefano Landi – ma questo non deve indurre ad allentare la guardia sulle conseguenze causate dal virus e dalle forti criticità che permangono a carico di importanti settori della nostra economia”.

“Con ulteriori ristori e nuove risorse per gli investimenti – prosegue Landi – è infatti necessario assicurare sostegni e prospettive di ripresa a imprese che sono riuscite a

resistere in questi mesi, ma a costi non sopportabili per un periodo più lungo; allo stesso modo è necessario dare spazio e respiro a nuova imprenditorialità e sostenere quei processi di avvicendamento di generazioni che rappresentano i fattori sui quali si può mantenere e implementare il patrimonio sul quale possiamo contare per generare ricchezza e lavoro”.

Tornando ai dati relativi al movimento delle imprese reggiane, la variazione appare negativa per il settore manifatturiero (il saldo tra chiusure e nuove attività è pari -1%), mentre è positivo per le imprese del comparto delle costruzioni (+1,5%) e quelle che svolgono attività immobiliari (+0,7%). Lieve crescita (+0,7%) per le imprese registrate nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione e, a seguire, per quelle del commercio (+0,4%, corrispondente a 40 unità in più) e per quelle dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+0,3%). Infine, relativamente alla tipologia giuridica delle imprese registrate, viene confermata la crescita per le società di capitale (+2,9%), così come si osserva una lieve ripresa delle imprese individuali (+0,4%). Al contrario, calano le registrazioni di società di persone (-2%) e le “altre forme” giuridiche (-0,8%).



Camera di Commercio
Reggio Emilia

DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE in provincia di Reggio Emilia primo trimestre 2021

Imprese registrate, attive, iscritte e cessate

valori assoluti e variazioni percentuali rispetto al I trim 2020

53.932

imprese
registrate

+0,6%

48.469

imprese
attive

+0,7%

1.046

imprese
iscritte

+6,0%

1.076

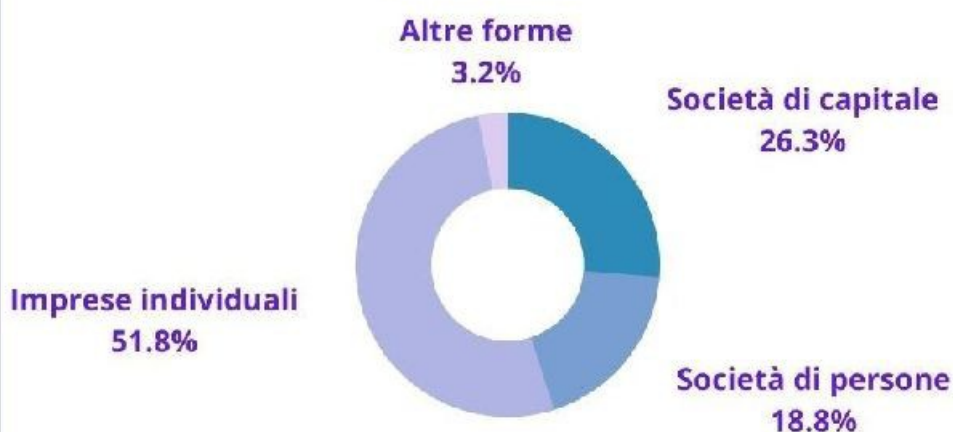
cessazioni
d'ufficio

-19,2%

Reggio Emilia è la terza provincia in Emilia-Romagna per imprese registrate

Imprese registrate per natura giuridica

quota percentuale



Imprese registrate per attività economica

valori assoluti



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Camera di Commercio su dati Infocamere

Il lavoro

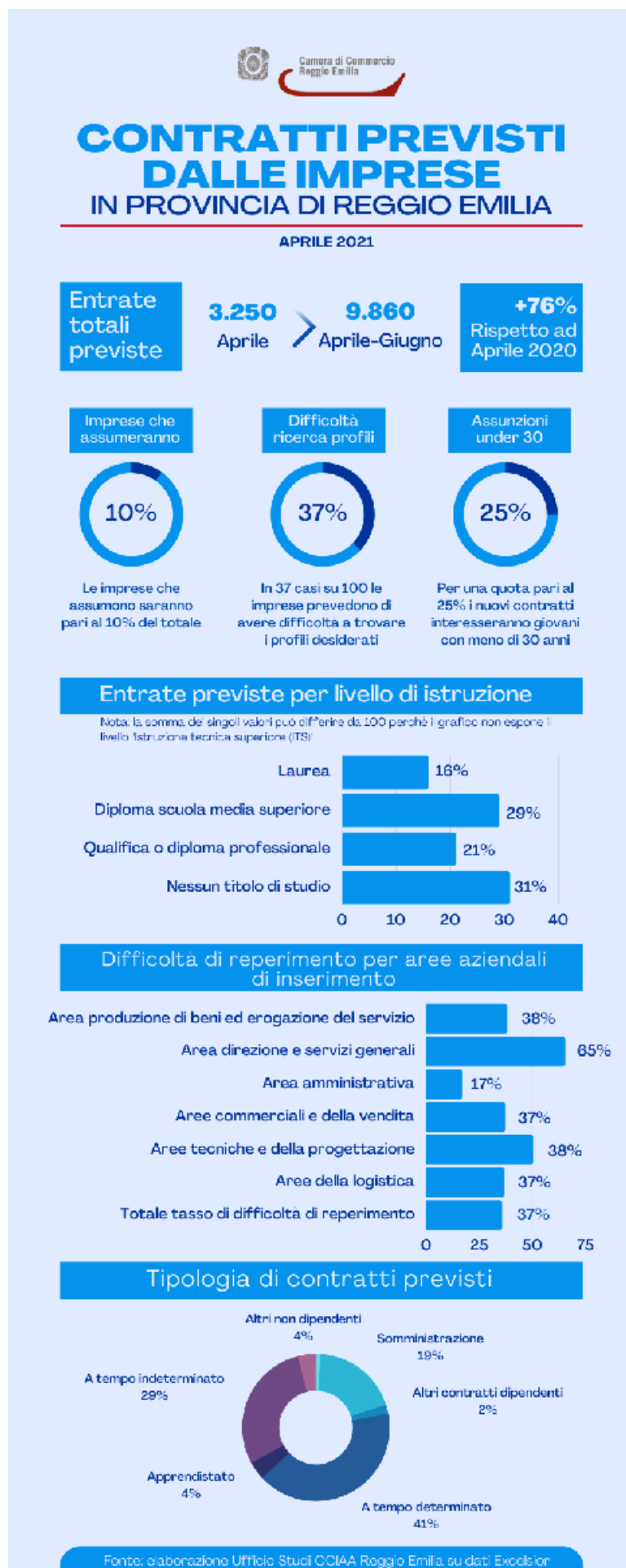
Nonostante il perdurare della pandemia e di buona parte delle restrizioni che hanno colpito i settori di servizio maggiormente caratterizzati da contatti con e tra i fruitori, sul fronte del lavoro continuano a giungere segnali di miglioramento nella nostra provincia. Secondo l'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia sui dati del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere-ANPAL con la collaborazione delle Camere di Commercio, infatti, anche per il mese di aprile si va consolidando il trend già evidenziato nello scorso mese di marzo, con dati in risalita per il numero di nuovi contratti di lavoro che le aziende reggiane hanno intenzione di attivare. Per il mese in corso, infatti, sono previsti 3.250 nuovi contratti (erano 3.010 quelli di marzo), dato che si colloca al di sotto dei valori pre-Covid (900 contratti in meno rispetto all'aprile 2019), ma compie un deciso balzo all'insù rispetto allo stesso mese del 2020, quando i nuovi contratti furono soltanto 770. Il saldo trimestrale aprile-giugno dovrebbe poi far segnare l'avvio di 9.860 nuovi contratti. Un andamento, dunque, decisamente diverso rispetto ad un anno fa, sostenuto anche dalla prospettiva di riapertura ormai imminente delle attività maggiormente segnate dalla stagionalità.

Una conferma, al proposito, viene anche dalla tipologia di contratti che le aziende attiveranno; sebbene cresca leggermente la quota di contratti a tempo indeterminato o di apprendistato (33% rispetto al 31% di marzo), nel 67% dei casi si tratta di lavoro a tempo determinato o riferito ad altri contratti a durata predefinita. Con una quota pressoché identica, ad attivare i nuovi contratti saranno le imprese dei servizi e quelle dell'industria (incluse le costruzioni), con analoghi tassi di crescita sia rispetto all'aprile 2020 che allo scorso mese di marzo. Nell'industria, il più alto numero di ingressi riguarderà le imprese meccaniche ed elettroniche, con 470 nuovi contratti nel mese di aprile ed un totale di 1.310 nel trimestre aprile-giugno; a seguire le aziende del commercio con 360 (1.180 nel trimestre), servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio con 310 unità (880 nel trimestre), le industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo con 300 unità (930 tra aprile e giugno). Nell'ambito dei servizi alle persone, i nuovi contratti di aprile saranno 290, dato che nel trimestre si porterà a 730.

Le previsioni del trimestre aprile-giugno vedono una leggera prevalenza del comparto dei servizi (e soprattutto dei servizi alle imprese) rispetto all'industria (5.090 nuovi contratti contro 4.770).

Relativamente alle mansioni dei nuovi assunti, l'inserimento dei nuovi occupati sarà per oltre il 45% nelle aree di produzione di beni ed erogazione dei servizi, nelle aree tecniche e della progettazione (16%), nella commercializzazione e vendita (13,5%), seguite da logistica (12,4%), area amministrativa (8%) e aree direzionali e di servizi generali (4,7%). Nel 25% dei casi, i contratti interesseranno giovani con meno di 30 anni. Inoltre, per una quota pari al 69% delle entrate, sarà richiesta esperienza professionale specifica o almeno nello stesso settore. Il 16% dei contratti sarà riservato a personale laureato.

Di seguito alcuni dati relativi al mercato del lavoro del mese di aprile 2021 relativamente alla provincia di Reggio Emilia - *Fonte: Camera di Commercio di Reggio Emilia* - <http://www.re.camcom.gov.it/Sezione.jsp?titolo=Aprile+2021&idSezione=16476>



Situazione socio-economica del territorio

La collocazione geografica di Casalgrande, con estensione territoriale pari a circa 37,7 Km², al margine est della provincia di Reggio Emilia, lungo il fiume Secchia che segna il confine con la provincia di Modena, rende necessaria una visione del sistema territoriale almeno alla scala della conurbazione sviluppatasi praticamente senza soluzione di continuità tra Maranello, Fiorano, Sassuolo, Veggia, S.Antonino e il capoluogo di Casalgrande, fino a Scandiano.

Le attuali condizioni di assetto del territorio di Casalgrande sono determinate dalla particolare condizione geografica di territorio “cerniera” tra sistemi fortemente strutturati (Scandiano ad ovest; Rubiera e la via Emilia a nord; Sassuolo ad est; il sistema collinare modenese-reggiano a sud). A valle dell’asse storico della Statutaria, l’ex SS.467 ha costituito il supporto infrastrutturale su cui, negli ultimi cinquant’anni, si sono insediati, fino alla quasi totale saldatura, gli insediamenti ceramici.

Cuore geografico del distretto delle ceramiche, Casalgrande presenta entro il proprio territorio situazioni urbanistiche profondamente diverse: dalla periferia ovest di Sassuolo, formata dai tessuti urbani di Veggia e Villalunga, al sistema lineare di insediamenti produttivi di S.Antonino-Dinazzano, lungo l’ex SS.467, al sistema urbano dei due nuclei di Casalgrande Alto e Boglioni, alla frazione di Salvaterra, fino agli altri piccoli borghi distribuiti nella campagna.

Il Comune di Casalgrande rientra in un contesto demografico caratterizzato da densità elevata, popolazione concentrata nei centri abitati. Il saldo naturale, che negli ultimi quindici anni è risultato sostanzialmente sempre superiore allo zero (fatta eccezione per un -5 nel 2016) grazie al livello di migrazioni nel territorio, nell'ultimo anno ha registrato un saldo negativo (pari a -55). L’area comunque non è caratterizzata solo da densità elevate dal punto di vista insediativo, ma anche da un’ elevata concentrazione di imprese del settore ceramico (e indotto) che assorbono buona parte del pendolarismo. L’andamento demografico del comprensorio mostra un picco tra il 1951 ed il 1971, (boom economico), mentre analizzando gli anni più recenti ci sono state due ondate migratorie importanti verso la fine degli anni '80 e all’inizio di questo millennio, una dinamica simile a quelle vissute da provincia e regione ma con caratteri particolarmente accentuati. La popolazione è cresciuta, con una cadenza moderata tra il 1991 ed il 2001, poi sembra esserci stata la svolta, causata da saldi migratori elevati fino all'anno 2018 in cui si è assistito a un moderato calo del numero degli abitanti (che da 19.234 è sceso a 18.982).

Il tratto che più di ogni altro caratterizza il panorama socio-economico di Casalgrande nella sua attuale configurazione e nelle sue tendenze evolutive è senza dubbio la forte crescita demografica registratasi nei primi anni del 2000.

Casalgrande è da sempre, con Sassuolo e Fiorano, il cuore del Distretto ceramico e è parte integrante di questo sistema di specializzazione segnato dalle ricorrenti alternanze di crisi congiunturali e di riprese, con un rilievo strutturale sul quale incombono prospettive di delocalizzazione a scala globale della produzione che non sembrano però aver fatto venir meno sin qui il rilievo produttivo del Distretto. Nel Distretto Casalgrande svolge importanti funzioni produttive e logistiche (grazie anche alla presenza dello scalo di Dinazzano), mentre sono più modeste, ma non assenti, le funzioni di servizio alla produzione, non trascurabili anche sul fronte dei trasporti.

Per quanto riguarda l'agricoltura a Casalgrande, il processo di riorganizzazione della stessa, che ha investito il paese tra il 1990 e il 2000, ha coinvolto anche il comune per il mancato ricambio generazionale, la flessione dei prezzi di mercato e anche la forte concorrenza internazionale. La superficie agricola utilizzata copre il 34,5% dell'intero territorio comunale. Questo dato, che ribadisce la perdita d'importanza del settore primario nell'economia del comune (in aree che fanno affidamento maggiormente sul settore primario la percentuale di SAU sulla superficie è maggiore), è leggermente inferiore rispetto al dato provinciale. L'allevamento nel comune di Casalgrande risulta essere scarsamente diffuso, con 43 aziende, ovvero poco più di un quinto del totale, che alla data del censimento del 2010 dichiaravano di praticarlo. L'allevamento più diffuso è quello di bovini, con 24 aziende dedicate ad esso per uno stock totale di 2.465 bovini, cui si affiancano poche imprese dedicate all'allevamento dei suini, ma nelle quali sono concentrate circa 850 capi. (*Fonte: "Quadro conoscitivo Psc"*).

In ambito economico, l'area è caratterizzata da una disoccupazione bassa che rientra nei valori di carattere frizionale, e il comune non fa eccezione; il numero di addetti non è cresciuto molto nell'ultimo periodo intercensuario. Tra le possibili cause si può individuare anche una crescita del settore terziario che ancora non ha raggiunto il livello di diffusione e capillarità necessario per fronteggiare le esigenze dell'industria e della popolazione crescente. Nel comune di Casalgrande gli addetti extra-agricoli sono impiegati nell'industria, in media col dato del Sistema Locale del Lavoro. Quello che oggi però appare come un Comune con un elevato livello di sviluppo industriale, in realtà sta attraversando una fase di lenta ripresa. Analizzando le tipologie produttive più radicate sul suolo comunale,

Casalgrande è prevalentemente specializzato nel settore definito come “fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi”, che in questo caso definisce il settore ceramico. Più della metà degli addetti nel settore manifatturiero sono occupati in questo settore, poi seguono la fabbricazione d'apparecchi meccanici e la lavorazione dei metalli, e con questi tre settori si collocano gran parte degli addetti del comune. L'economia di Casalgrande è basata molto sul settore secondario e non ha attraversato una fase di intenso sviluppo dei servizi alle persone e alle imprese, come conferma l'incidenza della popolazione impiegata. Rispetto agli sviluppi del terziario nella provincia di Reggio Emilia, il tessuto imprenditoriale di Casalgrande si mostra dinamico, superando in molti settori la crescita registrata a livello provinciale.

Fra le funzioni che spiccano nel Comune:

- le imprese manifatturiere che, con diverse collocazioni nel settore verticalmente integrato dalla produzione di piastrelle in ceramica rappresentano l'espressione di punta del Distretto Ceramico;

lo scalo merci ferroviario di Dinazzano. Nasce per volontà della Provincia di Reggio Emilia, unica finanziatrice dell'opera, con lo scopo di mettere a disposizione delle industrie ceramiche del comprensorio una struttura in grado di consentire trasporti economicamente vantaggiosi e alleggerire il traffico stradale del maggior numero possibile di mezzi pesanti. Obiettivo principale di questa importante infrastruttura è la riduzione del quantitativo di merci movimentate su gomma in modo da innescare effetti di redistribuzione delle attività di carico e scarico delle merci che si sviluppano nel comprensorio, con una rilevante concentrazione delle funzioni logistiche dello Scalo di Dinazzano.

L'epidemia da Covid-19 sta avendo comunque ripercussioni anche sull'economia del Comune di Casalgrande, per il quale valgono le stesse considerazioni già esplicitate per quanto riguarda il contesto provinciale e regionale.

Struttura della popolazione e dinamiche demografiche

Popolazione

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Casalgrande** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	14.309	-	-	-	-
2002	31 dicembre	14.673	+364	+2,54%	-	-
2003	31 dicembre	15.195	+522	+3,56%	5.632	2,69
2004	31 dicembre	15.933	+738	+4,86%	6.002	2,65
2005	31 dicembre	16.524	+591	+3,71%	6.292	2,62
2006	31 dicembre	17.303	+779	+4,71%	6.672	2,59
2007	31 dicembre	17.970	+667	+3,85%	7.024	2,56
2008	31 dicembre	18.284	+314	+1,75%	7.181	2,54
2009	31 dicembre	18.639	+355	+1,94%	7.354	2,53
2010	31 dicembre	18.785	+146	+0,78%	7.440	2,52
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	18.951	+166	+0,88%	7.519	2,52
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	18.635	-316	-1,67%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	18.689	-96	-0,51%	7.538	2,48
2012	31 dicembre	18.677	-12	-0,06%	7.572	2,46
2013	31 dicembre	19.105	+428	+2,29%	7.574	2,52
2014	31 dicembre	19.160	+55	+0,29%	7.626	2,51
2015	31 dicembre	19.310	+150	+0,78%	7.689	2,51
2016	31 dicembre	19.215	-95	-0,49%	7.724	2,49
2017	31 dicembre	19.234	+19	+0,10%	7.783	2,47
2018	31 dicembre	18.982	-252	-1,31%	7.775	2,44
2019	31 dicembre	18.918	-64	-0,34%	7.777	2,45
2020	31 dicembre	19.019	+101	+0,53%	7.849	2,42

Struttura della Popolazione

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti
2002	1.989	9.914	2.406	14.309
2003	2.086	10.099	2.488	14.673
2004	2.207	10.394	2.594	15.195
2005	2.357	10.934	2.642	15.933
2006	2.526	11.321	2.677	16.524
2007	2.716	11.837	2.750	17.303
2008	2.883	12.305	2.782	17.970
2009	2.986	12.480	2.818	18.284
2010	3.101	12.637	2.901	18.639
2011	3.158	12.710	2.917	18.785
2012	3.164	12.550	2.975	18.689
2013	3.207	12.434	3.036	18.677
2014	3.281	12.676	3.148	19.105
2015	3.277	12.685	3.198	19.160
2016	3.290	12.755	3.265	19.310
2017	3.209	12.673	3.333	19.215
2018	3.120	12.694	3.420	19.234
2019	2.941	12.548	3.493	18.982
2020	2.926	12.515	3.477	18.918
2021	2.839	12.565	3.615	19.019

Indice demografico

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipen- denza struttu- rale	Indice di ricambio della popola- zione attiva	Indice di struttura della popola- zione attiva	Indice di carico di figli per don- na feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	121,0	44,3	120,5	90,9	19,1	10,8	8,1
2003	119,3	45,3	117,7	91,8	20,1	12,5	8,3
2004	117,5	46,2	117,9	92,8	21,6	10,9	7,9
2005	112,1	45,7	114,6	92,4	21,5	12,8	7,6
2006	106,0	46,0	107,4	90,9	23,4	12,8	7,0
2007	101,3	46,2	111,2	90,8	24,8	13,1	7,8
2008	96,5	46,0	110,2	91,6	25,5	14,1	9,5

2009	94,4	46,5	117,1	95,2	25,8	13,2	7,5
2010	93,6	47,5	114,4	98,6	26,6	12,3	7,2
2011	92,4	47,8	124,9	104,4	26,2	12,5	7,3
2012	94,0	48,9	120,1	109,2	25,9	11,5	8,1
2013	94,7	50,2	123,0	116,3	25,9	11,3	7,1
2014	95,9	50,7	121,1	118,7	25,1	9,5	8,0
2015	97,6	51,0	123,6	126,1	24,5	10,6	9,0
2016	99,2	51,4	119,7	130,0	23,9	8,3	8,5
2017	103,9	51,6	123,2	137,8	22,3	8,0	7,2
2018	109,6	51,5	119,6	143,0	21,0	6,6	9,5
2019	118,8	51,3	117,6	144,7	19,7	8,9	9,7
2020	121,2	51,4	117,9	146,9	20,0	-	-

Le Unioni di Comuni sul territorio regionale

Provincia	Unione di Comuni	Numero Comuni	Popolazione residente	Superficie
Bologna	Appennino Bolognese	11	48.657	742,43
	Reno Galliera	8	73.996	295,56
	Terre d'Acqua	6	82.904	374,94
	Terre di Pianura	6	70.712	332,66
	Unione di Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	5	112.107	404,35
	Unione Montana Valli Savena Idice	5	45.409	378,03
Ferrara	Alto Ferrarese	5	77.178	412,80
	Terre e Fiumi	1	16.294	157,01
	Unione Delta del Po	5	36.002	438,11
	Valli e Delizie	3	39.181	611,66
Forlì-Cesena	Rubicone e Mare	9	91.989	306,43
	Unione della Romagna Forlivese	14	181.639	1112,91
	Valle del Savio	6	116.437	810,19
Modena	del Sorbara	4	36.493	133,19
	Modenesi Area Nord	9	84.427	462,94
	Terre d'Argine	4	105.359	269,99
	Terre di Castelli	8	87.245	313,56
	Unione di Comuni del Distretto Ceramico	8	119.799	424,77
	Unione di Comuni del Frignano	10	40.621	689,54
Parma	Bassa Est Parmense	2	16.830	85,56
	Pedemontana Parmense	5	49.579	231,00
	Terre Verdiane	2	46.608	176,62
	Unione Montana Appennino Parma Est	5	22.164	372,48
	Valli Taro e Ceno	9	19.103	768,83
Piacenza	Bassa Val d'Arda Fiume Po	7	23.549	246,71
	Bassa Val Trebbia e Val Luretta	5	31.997	181,65

	Unione Montana Alta Val d'Arda	4	11.648	263,65
	Unione Montana Alta Val Nure	4	9.886	457,15
	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	8	8.482	503,06
	Unione Valle del Tidone	2	15.989	80,33
	Valnure e Valchero	5	29.112	254,98
	via Emilia Piacentina	2	10.778	93,75
	Bassa Romagna	9	102.475	479,90
	Unione dei Comuni della Romagna Faentina	6	88.746	597,18
Reggio Emilia	Bassa Reggiana	8	71.527	313,61
	Pianura Reggiana	6	56.221	184,99
	Terra di Mezzo	3	28.902	105,55
	Tresinaro Secchia	6	81.753	291,53
	Unione Colline Matildiche	3	26.309	128,01
	Unione Montana dell'Appennino Reggiano	7	33.137	796,95
	Val d'Enza	8	62.782	239,94
Rimini	della Valconca	7	21.428	128,35
	Valmarecchia	10	54.574	436,12

(fonte: **Comuniverso** www.comuniverso.it)

Analisi strategica delle condizioni interne

Il sistema infrastrutturale del Comune

STRUTTURE SCOLASTICHE	NUMERO	CAPIENZA
Asili nido	n. 2	posti n.° 82
Scuole materne statali	n. 3	posti n.° 293
Scuole materne comunale	n. 1	posti n.° 73
Scuole elementari	n. 3	posti n.° 900
Scuole medie	n. 1	posti n.° 571

ALTRE STRUTTURE	NUMERO
Impianti sportivi	n. 4
Cimiteri	n. 6

VIABILITÀ MANUTENUTA	km
Strade comunali e vicinali	127,30

AREE VERDI	SUPERFICIE MQ
------------	---------------

PUBBLICHE	
Parchi , aiuole, ecc.	383.240,00

ILLUMINAZIONE PUBBLICA	KM ILLUMINATI	N° PUNTI LUCE
Viabilità – parchi	77,75	4.350

Servizi pubblici locali

		<i>Gestione associata</i>		<i>Affidamento ad organismi partecipati</i>		<i>Affidamento a terzi</i>		<i>Scadenza</i>
	<i>Economia</i>	<i>Unione</i>	<i>Convenzione</i>	<i>Società partecipata</i>	<i>Altro</i>	<i>Concessione</i>	<i>Appalto</i>	
Trasporto scolastico							x	30/06/2024
Trasporto di disabili e anziani		x						Estinzione dell'Unione
Servizio igiene ambientale, raccolta e smaltimento rifiuti				x				
Mense scolastiche							x	Marzo 2021 Procedura di gara in corso
Servizi di assistenza sociale residenziale e semiresidenz.		x						Estinzione dell'Unione
Servizi di assistenza sociale domiciliare		x						Estinzione dell'Unione

Asilo nido	x							
Servizio idrico integrato				x		x		
Servizio distribuzione del gas naturale				x		x		
Illuminazione pubblica							x	30/06/2029
Servizio informatico associato		x						Estinzione dell'Unione
Servizi sociali		x						Estinzione dell'Unione
Servizio Polizia Municipale		x						Estinzione dell'Unione
Servizio di Protezione civile		x						Estinzione dell'Unione
Edilizia residenziale pubblica		x						Estinzione dell'Unione
Gestione Teatro						x		30/06/2024
Gestione impianti sportivi						x		30/06/2022

Servizi educativi

I servizi educativi comunali relativi alla fascia 0-6 anni offrono diritti e pari opportunità a bambini e bambine del territorio.

Ad oggi sono gestiti in economia: la Scuola dell'infanzia comunale Umberto Farri, il Nido d'infanzia Rosina Cremaschi, e il Nido d'Infanzia Gianni Rodari,

I servizi educativi mirano a sviluppare le potenzialità dei bambini e alla valorizzazione delle risorse individuali, supportando la genitorialità, ciò indipendentemente dalle differenze di genere, culturali e dagli svantaggi fisici o sociali.

I servizi educativi sono improntati alle funzioni educative, conoscitive, formative e relazionali, dunque non soltanto a quella della sorveglianza, custodia, e assistenza.

L'identità dei servizi educativi del Comune di Casalgrande è caratterizzata dalla presenza di un pluriennale coordinamento pedagogico, dalla qualità della ricerca educativa, e si fonda su alcuni valori:

- la partecipazione dei genitori;
- il lavoro in equipe degli operatori educativi e ausiliari;
- l'importanza del contesto educativo;

I servizi educativi rappresentano un spazio di incontro e confronto tra gli operatori e le famiglie. L'organizzazione del lavoro in equipe valorizza la collegialità, la relazione, la cooperazione nelle pratiche quotidiane.

Una parte dell'orario di lavoro è destinata alla formazione professionale e agli incontri con i genitori, e garantisce la compresenza del personale educativo nel corso della mattina, assicurando un'esperienza qualificata ai bambini.

Gli spazi e il contesto educativo sono progettati al fine di:

- favorire le relazioni tra i diversi soggetti che interagiscono: bambini e adulti insieme; per sollecitare e
- stimolare i bambini alla scoperta, alla sperimentazione, alla ricerca.

In ogni struttura educativa sono presenti gli atelier per offrire ai bambini l'opportunità di sperimentare linguaggi, idee, al fine di favorire il processo creativo sia individuale che di gruppo.

I servizi comunali relativi alla fascia 0-6 anni sono coordinati da un pedagista che elabora gli orientamenti pedagogici in compartecipazione con i genitori, ed in collaborazione con il Coordinamento Pedagogico del Distretto, svolgendo altresì funzioni formative.

Il settore dei Servizi Educativi è stato particolarmente colpito dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, con la sospensione di tutti i servizi dal 24.02.2020 e fino alla conclusione dell'anno scolastico. Al termine del lockdown, si sono riaperti i centri estivi (per il periodo giugno/luglio), con l'adozione di tutte le misure necessarie al contenimento dei rischi da emergenza epidemiologica, è nello stesso modo sono proseguiti per l'anno scolastico 2020/2021.

Nel corso del 2020 sono stati effettuati diversi interventi -sia manutentivi che organizzativi (per esempio, riorganizzazione degli spazi, del servizio di trasporto e refezione, delle modalità di accesso alle strutture ecc. ecc.) finalizzati ad applicare le misure di sicurezza previste- e il personale è stato dotato di tutti i dpi necessari ad operare in sicurezza.

Anche nel 2021 è proseguita l'emergenza epidemiologica e, di conseguenza, gli interventi volti al suo contrasto. A seguito di una recrudescenza dei contagi, i servizi sono stati chiusi dal 15 al 31 marzo. La situazione è in costante monitoraggio anche in ragione dell'evoluzione dell'emergenza epidemiologica in corso e della proroga, al 31.12.2021, dello stato d'emergenza.

Servizi bibliotecari

I servizi bibliotecari della biblioteca comunale "Sognalibro" sono un servizio deputato a soddisfare il diritto all'informazione dei cittadini.

È parte del Centro Culturale "R. Ruffilli", che comprende, oltre alla Biblioteca la Galleria Incontri, Il Teatro Fabrizio De André e il C.P.I.A. Reggio Nord.

La biblioteca è situata nel centro del paese in P.zza Roberto Ruffilli n° 3. I servizi sono dislocati su più piani, la struttura è dotata inoltre di un'ascensore facilmente accessibile per passeggini e carrozzine per portatori di handicap.

Al primo piano della biblioteca si trovano i seguenti spazi:

- il banco del prestito e delle informazioni
- la sala narrativa adulti
- la sezione Prime Letture per i bambini in età prescolare
- la sezione ragazzi, suddivisa in narrativa e saggistica
- deposito borse e zainetti
- zona bar e ristoro
- gli uffici

Al secondo piano si trovano:

- l'emeroteca;
- la videoteca nella quale è inserita la sezione dei dvd
- la sezione cd musicali
- la sezione di storia locale
- una sala grande e una più piccola adibite allo studio

La biblioteca offre i seguenti servizi:

- consulenza per ricerche bibliografiche;
- risposte pronte a richieste di informazioni che richiedano consultazioni veloci;
- assistenza per il reperimento dei documenti della Biblioteca o attraverso il prestito interbibliotecario;
- istruzione all'uso del catalogo della Biblioteca;
- istruzione all'uso delle opere di consultazione su carta e/o on line;
- istruzione per l'uso di Internet e veloci istruzioni sulla navigazione.

I principali Servizi attivati dalla Biblioteca di Casalgrande sono:

- Prestito di libri (la durata massima del prestito è di 30 giorni, con possibilità di rinnovo)
- Prestito dvd, cd musicali (durata massima 7 giorni con possibilità di rinnovo)
- Consultazione e Prestito di riviste e periodici
- Accesso a Internet gratuito
- Servizio a pagamento di fotocopie tratte dai documenti presenti in biblioteca e stampe da PC
- Collaborazione con tutte le Associazioni, i circoli e le cooperative culturali del territorio di Casalgrande che si occupano di attività culturali.
- Prestito interbibliotecario con le biblioteche della provincia di Reggio Emilia e con altre biblioteche nazionali e straniere.
- Servizio di "Reference" attraverso l'integrazione tra le risorse elettroniche e le risorse tradizionali presenti in biblioteca.

La Biblioteca, a seguito dell'emanazione delle normative Covid-19, attraverso le quali venivano definite le zone di rischio, ha adottato specifici protocolli.

Nello specifico in zona rossa la Biblioteca è rimasta chiusa al pubblico mantenendo attivi i servizi di prestito accessibili tassativamente su prenotazione ed inoltre è rimasta attiva la consegna a domicilio. In zona arancione la Biblioteca ha consentito al pubblico di usufruire, tassativamente su prenotazione, dei seguenti servizi: prestito, postazioni studio, ritiro libri, consulenze, accesso agli scaffali e postazioni internet. L'accesso in Biblioteca è stato consentito ad un totale di 24 utenti, così distribuiti: 19 alle postazioni studio, 3 contemporaneamente al banco prestito e 2 alle postazioni internet. In zona gialla la prenotazione dei servizi è rimasta obbligatoria, ma è aumentato l'accesso all'utenza passando ad un totale di 29 utenti, così distribuiti: 24 le postazioni studio, 3 al banco prestito e 2 alle postazioni internet. In zona bianca l'accesso alle postazioni studio è rimasto su prenotazione ai fini della tracciabilità per un massimo di 24 utenti, mentre l'accesso agli altri servizi è diventato libero.

Per accedere alla Biblioteca rimane obbligatoria la misurazione della temperatura all'ingresso, l'obbligo di mascherina e igienizzazione mani.

In data 9 marzo 2021 è stato attivato un'ulteriore modalità di restituzione libri con l'installazione di un box esterno alla Biblioteca attivo h24.

Durante l'intero periodo il servizio di prestito interbibliotecario tra le biblioteche provinciali è rimasto attivo.

Gli orari di apertura della Biblioteca hanno subito variazioni, conseguentemente alle previsioni normative, come ad esempio l'inversione di aperture dal sabato al lunedì mattina, in modo da garantire agli utenti la massima fruibilità dei servizi.

Servizio idrico integrato

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n.23 del 23/12/2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente", ha previsto, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani già esercitate dalle Autorità di Ambito, la costituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). La gestione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Reggio Emilia è in capo alla società Iren Acqua Gas S.p.A. con sede a Genova. L'art. 8, comma 6, lettera a) della L.R. n.23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli. Il Consiglio Locale di Reggio Emilia (Atto di Indirizzo approvato nella seduta del 21/12/2012 e successiva delibera CLRE/2013/2 del 26/03/2013) ha deliberato per il proprio territorio provinciale di procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato ad una società di proprietà dei Comuni, secondo quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia di in house providing, previa indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica della gestione. La società AGAC Infrastrutture Spa, interamente pubblica e avente per soci i comuni della provincia di Reggio Emilia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 smi, ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del Servizio Idrico Integrato di reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali in generale, e segnatamente le reti ed impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende, ai sensi del D.lgs n.152/2006 s.m.i., la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario. La “gestione integrata dei rifiuti” viene, invece, identificata nel “complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti”. Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art.6/bis D.L. n.138/2011). La Legge Regionale n.23/2011 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al D.lgs. n.152/2006 s.m.i., e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1/01/2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art.30 della Legge Regionale n.10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento. Il servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito dalla società Iren Ambiente S.p.A che, a far data dal 1/07/2014, è subentrata alla società Iren Emilia S.p.A nel complesso delle attività, passività contratti e rapporti giuridici afferenti gli affidamenti del servizio rifiuti urbani. La società Iren Ambiente continuerà in regime di prorogatio nella gestione del servizio per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità d'ambito. Il costo di servizio, è coperto da entrata tributaria, secondo il PEF vigente.

L'Amministrazione Comunale nel 2018 ha attivato, in coordinamento con il gestore del servizio rifiuti IREN-Ambiente, il servizio “porta a porta”, nella frazione di Salvaterra, in merito alla raccolta frazione organica ed indifferenziata con l'obiettivo di attivare entro il 2020 tale servizio su tutto il territorio comunale. La raccolta differenziata “porta a porta” è una tecnica di gestione dei rifiuti che prevede il periodico ritiro del rifiuto urbano presso il

domicilio dell'utenza che lo ha prodotto. Si distingue da quella stradale per una maggiore qualità del rifiuto che risulta meno "contaminato" rispetto a quello presente nei cassonetti stradali. Ciò determina una maggiore quantità di materiale che può essere riciclato e un minore utilizzo di impianti di ulteriore separazione dei materiali.

Nel 2019 l'amministrazione comunale ha approvato, con deliberazione di consiglio comunale n.16/2019, il nuovo regolamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani per assicurare una migliore tutela ambientale in tutte le fasi di gestione dei rifiuti urbani.

L'Amministrazione comunale durante il 2020 e 2021 ha trasmesso ad ATERSIR un nuovo progetto virtuoso per la raccolta dei rifiuti urbani comunali in alternativa al sistema "porta porta". Il Consiglio Locale ed il Consiglio d'Ambito di ATERSIR stanno valutando il nuovo progetto del Comune in conformità al vigente Piano d'Ambito.

Servizio di distribuzione del gas naturale

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali. La normativa italiana, D.Lgs n.164/00, emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas. La società affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale è Iren Emilia spa che opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le quattro società indirette (Ireti, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività.

Trasporto pubblico locale

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da:

- il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali);

- le Leggi Regionali di settore (per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale";
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica;
- l'art. 34, comma 20, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale;
- l'art. 3bis, D.L. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o designando i relativi enti di governo.

SETA S.p.A. (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei **territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza**.

Operativa dal 1° Gennaio 2012, SETA S.p.A. nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: ATCM di Modena; TEMPI di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma ACT di Reggio Emilia - è una delle maggiori operazioni di fusione aziendale, in ambito nazionale, nel settore del trasporto pubblico locale.

SETA S.p.A. è una **società mista**, con una quota pubblica detenuta dagli Enti locali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, ed una quota privata posseduta da HERM-Holding Emilia Romagna Mobilità S.r.l. e da Tper S.p.A.

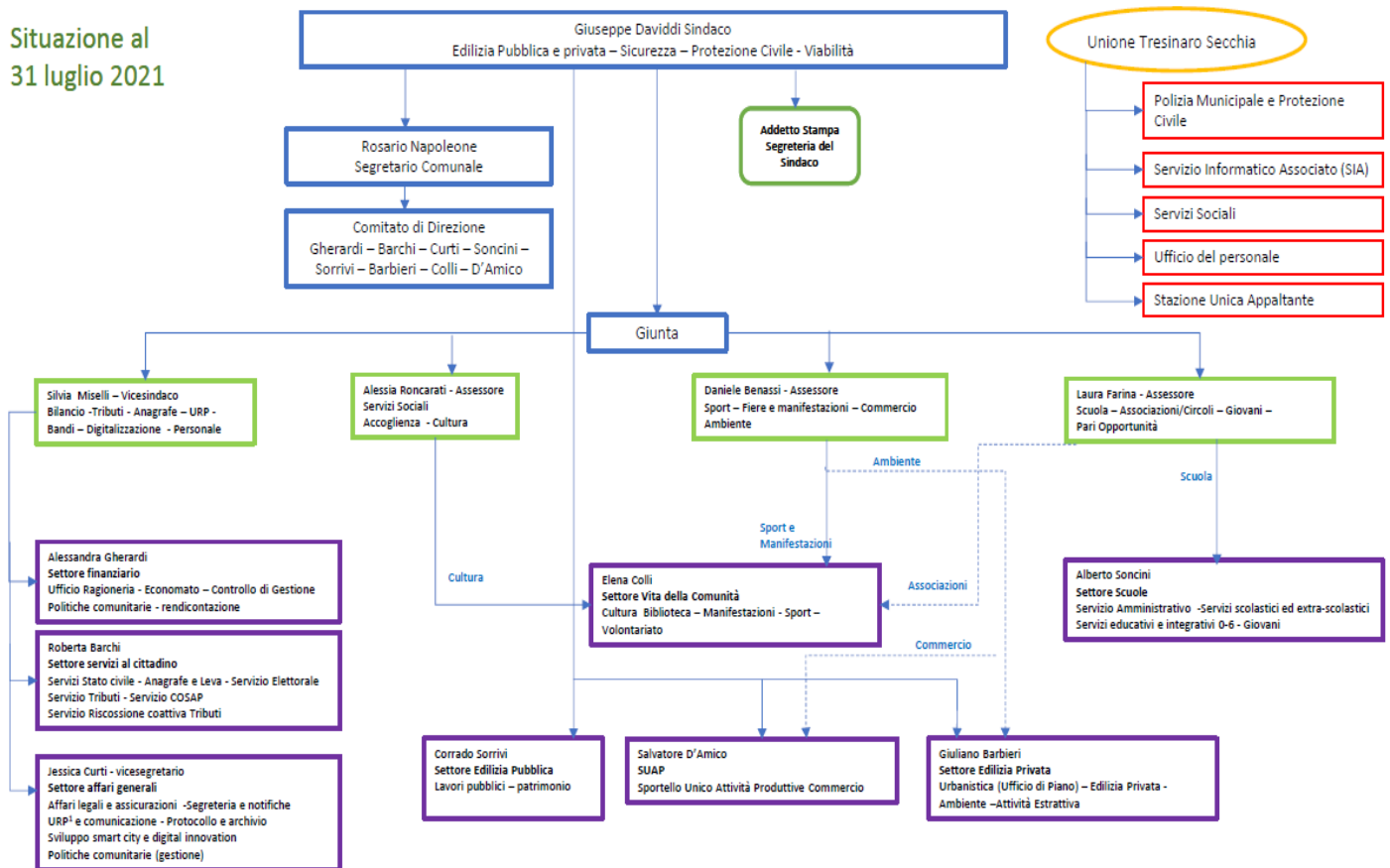
La nuova azienda unitaria operante nel territorio dell'Emilia occidentale è responsabile di tutto il sistema di produzione del servizio di TPL su gomma dei tre bacini provinciali: dall'esercizio dei trasporti bus urbani ed extraurbani, alla manutenzione dei mezzi, alla vendita dei titoli di viaggio, alla gestione delle biglietterie e dei servizi per l'utenza (informazioni, reclami, ecc.).

Risorse umane

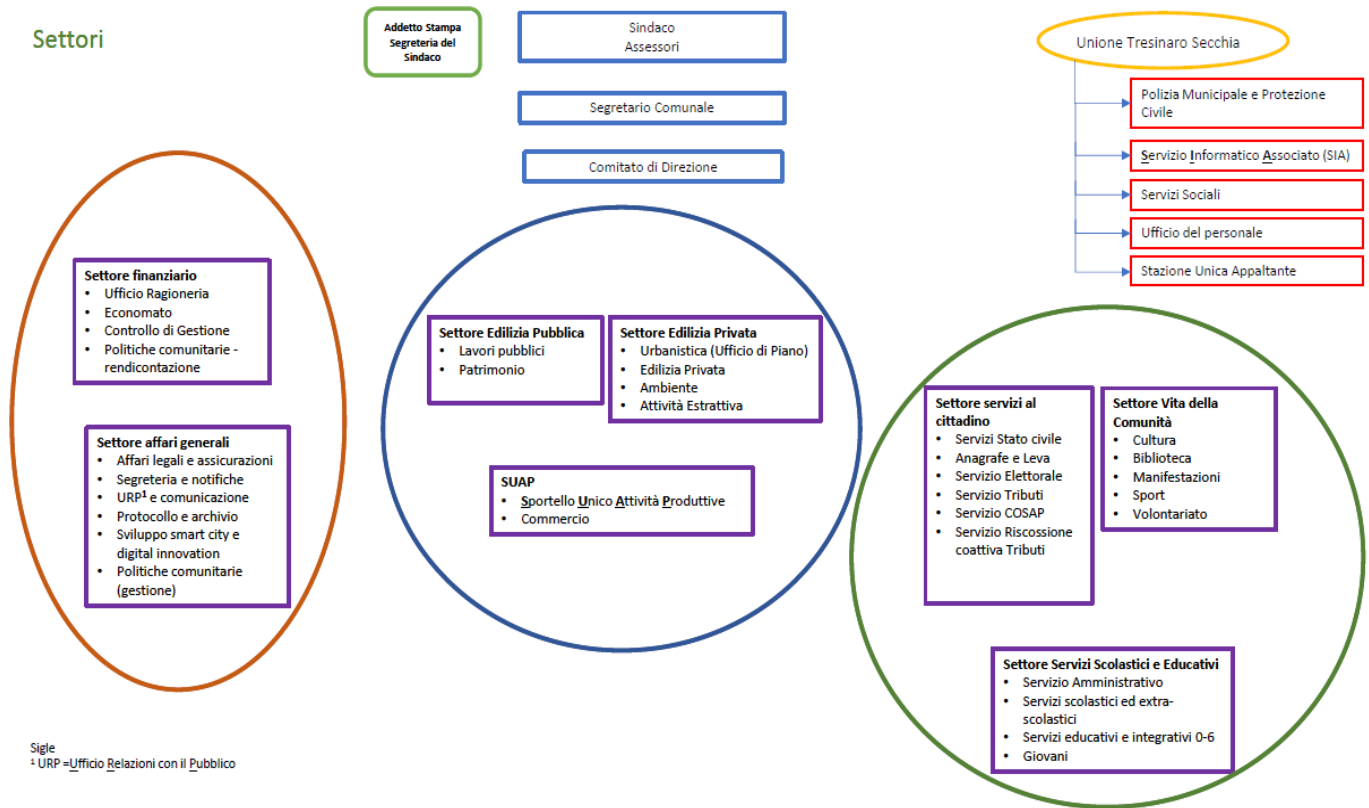
Qui di seguito si riporta l'attuale struttura organizzativa dell'Ente, rideterminata con delibera di G.C. n. 33 del 11.03.2021:

1. Settore Affari generali (affari legali e assicurativi, segreteria e notifiche, urp e comunicazione, sviluppo smart city e digital innovation, politiche comunitarie-gestione, protocollo e archivio);
2. Settore Finanziario (ufficio ragioneria, economato, controllo di gestione, politiche comunitarie-rendicontazione);
3. Settore Pianificazione territoriale (urbanistica, edilizia privata, ambiente, attività estrattive);
4. Settore Attività Produttive (sportello unico attività produttive, commercio);
5. Settore Lavori pubblici (lavori pubblici, patrimonio);
6. Settore vita della comunità (cultura, biblioteca, manifestazioni, sport, volontariato);
7. Settore Servizi al cittadino (stato civile, anagrafe e leva, elettorale, servizio tributi, servizio riscossione coattiva tributi);
8. Settore Servizi scolastici ed educativi (servizio amministrativo, servizi scolastici ed extra-scolastici, servizi educativi ed integrativi 0-6, giovani).

Situazione al
31 luglio 2021



Settori



La dotazione organica al 31.07.2021 è di seguito riportata:

Categoria	N
Cat. D3	5
Cat. D1	18
Cat. C	47
Cat. B3	7
Cat. B1	15

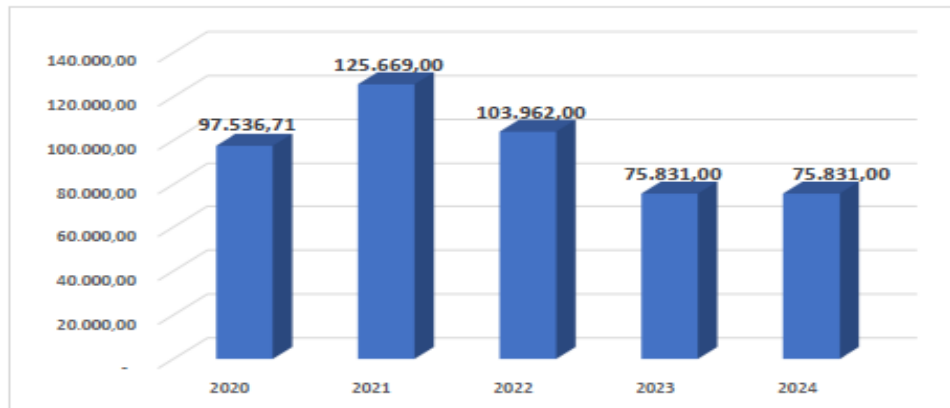
Risorse strumentali

Per quanto riguarda le risorse strumentali si rimanda al rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2020 approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 30/04/2021.

Indebitamento

L'indebitamento del Comune di Casalgrande presenta livelli molto bassi.

Di seguito si riporta il debito pro-capite del Comune di Casalgrande, vale a dire riferito all'ammontare complessivo del debito fino a scadenza (stock), proiettato al 31.12.2024 (e ipotizzando lo stesso numero di abitanti censito al 31.12.2020, vale a dire 19.019:



Oneri annualmente previsti a carico del bilancio per il rimborso dei prestiti

	2020	2021	2022	2023	2024
RIMBORSO QUOTA CAPITALE	€ 78.336,17	€ 111.562,00	€ 94.525,00	€ 69.231,00	€ 72.190,00
QUOTA INTERESSI	€ 19.200,54	€ 14.107,00	€ 9.437,00	€ 6.600,00	€ 3.641,00
TOTALE	€ 97.536,71	€ 125.669,00	€ 103.962,00	€ 75.831,00	€ 75.831,00

N.B.: Un mutuo Mef è stato rinviato ex lege (per quanto attiene alla quota capitale) all'anno successivo a quello di scadenza (a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19), quindi è rinviato al 2022; per questo motivo il rendiconto del 2020 è più basso, per quanto attiene alla quota capitale, rispetto alle annualità seguenti).

Nel 2021, al 31.12, è prevista la scadenza di due mutui (di cui uno è il mutuo Mef menzionato alla nota precedente). Dal 2022 resteranno in essere due mutui in scadenza rispettivamente:

- uno al 31.12.2024
- uno al 31.12.2026

a cui si deve aggiungere il rimborso della quota capitale del Mutuo Mef rinviato, come sopra specificato, all'anno 2022.

Gestione del Patrimonio

Il patrimonio immobiliare del Comune di Casalgrande è composto da oltre 30 edifici a funzione pubblica tra edifici scolastici, amministrativi, culturali, ricreativi, da 101 alloggi e 32 autorimesse (in gestione convenzionale all'Unione Tresinara Secchia con affidamento ad ACER delle attività tecniche ed amministrative), da aree sportive, parchi pubblici urbani ed extraurbani, terreni agricoli ed aree per la circolazione (viabilità veicolare, pedonale e ciclabile e spazi di sosta), come sotto sommariamente descritto:

- **EDIFICI AMMINISTRATIVI:** sede comunale storica capoluogo, sede comunale uffici capoluogo; Caserma carabinieri.
- **EDIFICI SCOLASTICI:** scuola media capoluogo (corpo aule e palestra), scuola elementare capoluogo (corpo aule e palestra), scuola elementare Salvaterra (corpo aule e palestra), scuola elementare S. Antonino (corpo aule e palestra), scuola materna statale capoluogo Via Garibaldi, scuola materna statale capoluogo Via Pasolini, scuola materna comunale via Pasolini, scuola materna statale Villalunga, asilo nido capoluogo, asilo nido Villalunga;
- **EDIFICI CULTURALI:** Castello di Casalgrande Alto, torre castello S. Antonino, sede culturale polivalente biblioteca, teatro, sala espositiva ecc. capoluogo, centro culturale "università del tempo libero" capoluogo, centro culturale polivalente via S.ta Rizza capoluogo, sale musica Dinazzano "la Bugnina";
- **ZONE SPORTIVE;** palazzetto dello sport Palakeope capoluogo, Bocciodromo capoluogo, zona sportiva campi calcio capoluogo, campi tennis capoluogo, palestra S.ta Rizza capoluogo, zona sportiva Dinazzano, Zona sportiva Salvaterra (Parco del Liofante Salvaterra), Zona sportiva Villalunga;
- **PARCHI PUBBLICI:** parco Amarcord capoluogo, parco Imagine capoluogo, parco Snoopy capoluogo, parco Bellavista Dinazzano, parco La Bugnina Dinazzano, parco Via Battisti S. Antonino, Parco Via del Bosco S. Antonino, Parco Il Gorgo Veggia, parco Secchia Villalunga - Veggia, parco zona sportiva Salvaterra, Parco Via Canalazzo Salvaterra (Parco delle Staffette Partigiane in via Canalazzo Salvaterra), parco Via XXV Aprile Salvaterra, parco la riserva Casalgrande Alto;
- **TERRENI:** terreni agricoli in zona collinare capoluogo e Dinazzano. Oltre a ciò si segnalano 4.350 punti luce di pubblica illuminazione, diversi km di viabilità pubblica e diversi km di rete fognante.

Il servizio **MANUTENZIONE E GESTIONE PATRIMONIO** del Comune di Casalgrande provvede alla tenuta in buono stato manutentivo del patrimonio di cui sopra per quanto riguarda parti edili, impiantistiche, agronomiche, ecc.; gli interventi manutentivi sono eseguiti

direttamente tramite il proprio personale operaio relativamente alla manutenzione ordinaria ed agli interventi minori di straordinaria, mentre si fa ricorso ad incarichi a ditte specializzate per le necessità manutentive più complesse o specialistiche (impiantistica termo idraulica, elettrica, coperture, ecc.).

La presenza delle squadre operaie addette al verde, edifici e viabilità consente l'esecuzione di moltissimi interventi manutentivi che permettono di ridurre la spesa.

Tra le più significative misure ed iniziative adottate nel settore manutentivo e gestionale si possono citare:

- ✓ interventi rivolti al contenimento dei consumi energetici tramite interventi di efficienza energetica di edifici (isolamento termico) installazione impianti in ambito elettrico e termoidraulico (illuminazione pubblica stradale, illuminazione sportiva e scolastica con corpi illuminanti ad alta efficienza e minor consumo, utilizzo di fonti di energia rinnovabile quali fotovoltaico e solare);
- ✓ miglioramento qualitativo della manutenzione del verde pubblico.

Equilibri

Equilibri di parte corrente e di parte capitale

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, inoltre art. 187 c. 2 del TUEL dispone che:

La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro.

Riportiamo i dati relativi all'ultimo triennio:

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione			
Ultimo esercizio chiuso			
	2018	2019	2020
Fondo cassa al 31 dicembre	7.497.681,01	7.749.916,11	10.022.620,38
Totale residui attivi finali	5.846.169,05	6.842.298,15	6.991.565,29
Totale residui passivi finali	2.612.296,20	2.547.120,47	3.287.876,16
Risultato di amministrazione*	7.638.151,58	9.568.956,36	11.064.936,70
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO

**Al netto Fpv*

Equilibri di cassa

Il Comune non ha mai fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Società Partecipate

Il Piano straordinario di razionalizzazione delle partecipate è stato approvato con delibera del consiglio comunale n. 44 del 21 settembre 2017 ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 175/2016.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 27/04/2018, in attuazione al predetto piano, è stata approvata la convenzione con il Comune di Reggio Emilia e la Provincia per la dismissione delle partecipazioni detenute nella società "Piacenza infrastrutture spa".

In data 22.12.2020, con delibera di Consiglio Comunale n. 95, è stata approvata l'ultima *RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100.*

La revisione straordinaria delle partecipazioni possedute e le successive ricognizioni ordinarie hanno individuato le seguenti partecipazioni da dismettere:

PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA (partecipazione 0,95)

Motivazione: La società non è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali (articolo 4, comma 1). In generale si tratta di società costituita ai sensi di legge, proprietaria delle reti idriche, la partecipazione del Comune di Casalgrande non è giustificata in quanto le reti idriche servono il Comune di Piacenza.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 27/04/2018, in attuazione al predetto piano, è stata approvata la convenzione con il Comune di Reggio Emilia e la Provincia per la dismissione delle partecipazioni detenute nella società "Piacenza infrastrutture spa".

Reggio Emilia e comuni aderenti soci di Piacenza Infrastrutture, recepita con deliberazione del Consiglio Comunale di Casalgrande n. 13 del 27.04.2018, che prevede l'affidamento al comune di Reggio Emilia di tutte le funzioni e competenze inerenti la dismissione delle azioni con piena delega ad agire in nome e per conto di tutti i comuni reggiani. In data 28/06/2018, con determina dirigenziale n. 1033, è stata pubblicata la manifestazione di interesse per l'acquisizione delle azioni della società detenute da tutti i comuni reggiani soci rivolta a soggetti pubblici, che ha avuto esito negativo, in quanto non sono pervenute domande nei termini. In data 11/09/2018 con determina dirigenziale 1384, si è preso atto dell'esito negativo della procedura e si è prevista la possibilità di procedere all'esercizio della negoziazione diretta così come previsto dal consiglio comunale con la deliberazione n. 135 del 25/09/2017. In considerazione della natura interamente pubblica della società, in data 13/09/2018 è stato richiesto, tramite lettera trasmessa via pec al comune di Piacenza, socio di maggioranza della società, l'interesse ad intraprendere una trattativa diretta per l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario. La richiesta ha avuto un positivo riscontro e sono attualmente in corso le valutazioni per addivenire ad un accordo.

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP) E IL BILANCIO CONSOLIDATO

Definizioni normative

Il termine “Gruppo Amministrazione Pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica. La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

- 1)gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo;
- 2)gli enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica;
- 3)gli enti strumentali partecipati;
- 4)le società controllate;
- 5)le società partecipate.

Gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall’ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Nel perimetro di consolidamento sono state incluse le seguenti Società/Enti partecipati:

- Agac Infrastrutture Spa – società partecipata
- Lepida Scpa – società partecipata
- Agenzia locale per la mobilità Srl – società partecipata
- Acer azienda casa emilia-romagna – ente partecipato
- Azienda Consorziale Trasporti Act – ente partecipato

Sono invece state escluse, per le motivazioni di seguito indicate, le società/enti partecipati:

- Iren Spa – società partecipata (il principio contabile al paragrafo 3.2 stabilisce: "A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata" - percentuale di partecipazione del Comune di Casalgrande 0,33%);

- Piacenza Infrastrutture Spa – società partecipata (irrilevanza della partecipazione in quanto inferiore all'1%);

Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici

Vicinanza alla persona

1. Ascoltare le esigenze degli alunni e delle famiglie con riguardo anche alle fragilità, migliorando la qualità e la quantità, se necessario, dei servizi educativi.

Conciliare i tempi di vita delle famiglie con le tempistiche scolastiche. Mantenere le convenzioni in essere con tutte le scuole e attivarne di nuove in base alle esigenze e alle richieste. Ampliare, se necessario, l'offerta dei servizi educativi, in termini quantitativi e/o qualitativi.

Finalità e motivazioni: Intendiamo porre attenzione alla qualità complessiva dei servizi di fruizione scolastica, con particolare riguardo alla possibilità di accedere anche alle iniziative educative e formative, complementari alla attività e ai programmi di apprendimento istituzionali.

2. Migliorare l'accesso alle scuole, ottimizzando le risorse disponibili e migliorando l'efficienza e l'efficacia della gestione amministrativa

Migliorare l'accesso alle scuole, ottimizzando le risorse disponibili e migliorando l'efficienza e l'efficacia della gestione amministrativa, aumentando i servizi ausiliari coprendo e/o agevolando anche le frazioni.

Finalità e motivazioni: favorire l'accesso agevole alle scuole in condizioni di sicurezza ed efficienza per garantire il diritto allo studio. Controllare i servizi ausiliari, come quello dei trasporti o del prescuola, e rilevare eventuali necessità di agevolazione della mobilità familiare in situazioni in cui gli orari di formazione e di lavoro richiedano adattamenti anche gravosi.

3. Promuovere la divulgazione culturale come valore aggiunto alla vita quotidiana

Promuovere la divulgazione culturale come valore aggiunto alla vita quotidiana, coinvolgendo nell'organizzazione di eventi culturali e manifestazioni artistiche le associazioni, le istituzioni scolastiche e i giovani, in qualità di protagonisti. Pianificare le attività culturali al fine di sostenere un concetto di solidarietà, pari opportunità, inclusione ed educazione, accrescimento del proprio pensiero etico e critico, anche nei confronti delle nuove generazioni.

Finalità e motivazioni: la promozione della cultura è elemento fondamentale sia per valorizzare l'immagine e l'identità di comunità di un territorio che vuole diventare un luogo dove sperimentare modelli sociali ed economici innovativi, non marginali, sia per rendere efficaci le politiche di miglioramento dell'ambiente e della formazione scolastica. Garantire la possibilità ai cittadini di partecipare ad eventi e manifestazioni interessanti e significativi.

4. Rafforzare il Bene Comune anche attraverso la valorizzazione dei giovani e dello sport

Incentivare i giovani a partecipare attivamente alla vita della comunità, creando una rete che coinvolga le famiglie, le realtà associative, sportive ed educative in un quadro sinergico di interventi volti a creare spazi di ritrovo, a sostenere le esigenze dei giovani e a risolvere/prevenire situazioni di difficoltà e disagio.

Finalità e motivazioni: coinvolgere i giovani nella vita della comunità, in un'ottica di prevenzione di situazioni di difficoltà e disagio.

5. Assicurare la maggiore copertura possibile alle esigenze di accesso agli asili nido da parte delle famiglie, anche con riguardo alla gestione familiare

Assicurare la maggiore copertura possibile delle esigenze di accesso agli asili nido da parte delle famiglie, determinando orari relativamente flessibili e supportando i genitori nella ricerca del rapporto più equilibrato possibile tra tempo di lavoro e tempo dedicato alla crescita dei figli.

Finalità e motivazioni: mantenere l'offerta educativa sulla base delle esigenze familiari e sociali, supportando le competenze genitoriali.

Ambiente e territorio

6. Riqualificare il patrimonio pubblico immobiliare

Riqualificare il patrimonio pubblico immobiliare, con particolare attenzione anche alle attività necessarie a garantire condizioni di sicurezza nella fruizione del patrimonio pubblico.

Finalità e motivazioni: Individuare percorsi sia di manutenzione straordinaria che di pianificazione ordinaria del patrimonio immobiliare in modo da distribuire le risorse necessarie nel tempo e garantire il corretto presidio e mantenimento delle strutture.

7. Riqualificare il territorio

Riqualificare il territorio comunale anche attraverso gli strumenti urbanistici

Finalità e motivazioni: salvaguardare il patrimonio immobiliare e storico programmando le attività necessarie.

8. Gestire le iniziative ambientali in modo coerente, dando prova di affidabilità, credibilità, fornendo ca-

carattere di continuità alla analisi e al miglioramento continuo

Gestire le iniziative ambientali in modo coerente, dando prova di affidabilità, credibilità, fornendo carattere di continuità alla analisi e al miglioramento continuo. Ricercare soluzioni innovative in linea con le criticità e gli standard internazionali, promuovendo la partecipazione e l'ascolto delle esigenze dei cittadini, delle nuove generazioni. Monitorare i livelli di inquinamento e delle fonti, impostando azioni di contenimento dello stesso, anche con riguardo alla viabilità, al traffico e al trasporto

Finalità e motivazioni: il miglioramento della qualità ambientale richiede un cambiamento culturale che trasformi e reinterpreti il rapporto tra uomo e natura, rendendo il rapporto con l'ambiente parte integrante e non separata della vita di Comunità, contribuendo non solo a migliorare la qualità della salute, ma anche a valorizzare la qualità della vita sociale e lavorativa.

9. Migliorare la percezione del ruolo del “rifiuto”: da scarto a materiale trasformato. Una concezione a supporto di attività di miglioramento continuo delle percentuali di riciclaggio, riutilizzo e diminuzione nella produzione di rifiuti non recuperabili.

Migliorare la percezione del ruolo del “rifiuto”: da scarto a materiale trasformato. Una concezione a supporto di attività di miglioramento continuo delle percentuali di riciclaggio, riutilizzo e diminuzione nella produzione di rifiuti non recuperabili e una diminuzione nell'utilizzo di prodotti collegati. Ottimizzare il rapporto tra rispetto del territorio e esigenze dei cittadini nell'ambito della raccolta dei rifiuti urbani

Finalità e motivazioni: la gestione dei rifiuti è l'ambito più concreto dove la politica ambientale locale può misurarsi per contribuire al miglioramento ambientale complessivo, aumentare e misurare il livello di maturazione e consapevolezza della popolazione sul tema di sviluppo sostenibile. Inoltre è l'ambito direttamente coinvolto nel rendere più efficace il rapporto tra qualità dei servizi ambientali e vivibilità del territorio.

10. Promuovere la valorizzazione delle aree verdi comunali

Promuovere una vocazione territoriale associata a percorsi storico naturalistici e alla valorizzazione delle aree verdi comunali

Finalità e motivazioni: per migliorare la qualità ambientale e il rapporto con l'ambiente occorre che la vocazione e l'identità stessa del territorio non siano esclusivamente rivolti e condizionati dallo sviluppo del settore ceramico, ma siano affiancati da una valorizzazione delle aree collinari, dalle eventuali occasioni di biodiversità che queste possano rappresentare e da percorsi storico naturalistici. Valorizzazione delle aree verdi pubbliche che costituiscono il polmone del nostro comune, riqualificando e rivitalizzando i parchi presenti, le aree verdi e boschive..

Commercio e sport

11.Sport come valore e ruolo delle Associazioni di Volontariato

Promuovere lo sport come valore, coinvolgendo le associazioni sportive e i gli istituti scolastici, anche in un'ottica di inclusione delle categorie svantaggiate e sostenere le associazioni di volontariato, anche in termini di supporto formativo alla luce della riforma del Terzo Settore.

Finalità e motivazioni: Incrementare le attività sportive nelle scuole per dare ad ogni bambino la possibilità di sperimentare quanti più sport possibili. Dialogare con la pluralità delle associazioni sportive. Attivare un percorso di sensibilizzazione attraverso il quale prevedremo attività sportive riservate ai diversamente abili. Sostenere fattivamente tutte le associazioni di volontariato e costituire all'interno dell'Amministrazione una cabina di regia che le supporti e le sollevi da incombenze e obblighi sempre più onerosi facendosene carico.

12. Incentivare la collaborazione con i commercianti locali per dar vita ad eventi che rivitalizzino il centro

Incentivare la collaborazione con i commercianti locali per dar vita ad eventi che rivitalizzino il centro, in un'ottica di cura dell'ambiente, promozione del turismo, rivitalizzazione degli spazi urbani, con conseguente crescita economica.

Finalità e motivazioni: collaborare con i commercianti per dare vita ad una serie di eventi distribuiti nel corso dell'anno che possano attrarre visitatori verso il centro.

Cittadini e Amministrazione

13. Semplificare le procedure amministrative attraverso l'uso delle nuove tecnologie, incentivando la ricerca di forme innovative e di *best practice*.

Semplificare i rapporti tra Pubblica amministrazione e cittadini, nonché le procedure amministrative attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, favorendo il percorso di digitalizzazione. Incentivare la ricerca di forme innovative e di *best practice*.

Finalità e motivazioni: l'impostazione prevista dal vigente regolamento per l'ordinamento uffici e servizi supporta una dettagliata disciplina del ciclo della programmazione e del ciclo della performance, e attribuisce grande rilevanza alle fasi di monitoraggio, controllo e rendicontazione: queste fasi possono risultare ostiche ai non addetti ai lavori, ma il mantenimento della conformità delle stesse è indispensabile per la continuità operativa dell'Ente. Diminuire la distanza tra i tecnici e i cittadini ove possibile è auspicabile per migliorare la comunicazione e favorire la comprensione dei vincoli e opportunità esistenti. Una comunicazione più efficace ed efficiente con i cittadini avvicina gli stessi all'amministrazione, rafforzando sia l'informazione utile per essi che il feedback verso gli organi politici e tecnici, che in questo modo possono recepire più rapidamente i bisogni e le esigenze espresse ed attua-

re le azioni necessarie per soddisfarle. Le procedure digitali del backoffice permettono di avere un front office rapido nelle risposte e preciso, e di realizzare nel tempo accessi digitali alle informazioni in possesso dell'amministrazione.

14. Valorizzare il personale attraverso l'individuazione dei fabbisogni formativi e lo sviluppo delle competenze

Individuare i fabbisogni formativi finalizzati a minimizzare il gap tra requisiti della mansione richieste e competenze disponibili, anche al fine di valorizzare le competenze necessarie per assicurare la qualità richiesta, l'orientamento verso gli obiettivi di risultato e il miglioramento della soddisfazione dei cittadini.

Finalità e motivazioni: personale motivato, competente nelle materie di cui si occupa, ben organizzato, orientato alla soddisfazione dell'utente, costituisce il motore necessario per la realizzazione della qualità dei servizi.

15. Impostare i rapporti tra Amministrazione e Cittadini alla condivisione e alla collaborazione, affinché questi ultimi abbiano un ruolo attivo e partecipino a tutti gli effetti alla risoluzione delle problematiche di loro interesse

L'amministrazione deve essere al servizio del cittadino e dovranno essere attuate politiche di "amministrazione condivisa" indicando con questa definizione il sistema secondo il quale tra amministrazione e cittadini dovrebbe esistere un rapporto di assoluta collaborazione affinché tutto proceda per il meglio, affinché questi ultimi abbiano un ruolo attivo e partecipino a tutti gli effetti alla risoluzione delle problematiche di loro interesse

Finalità e motivazioni: i regolamenti dei tributi devono essere rivisti sia per attuare le visioni di vicinanza che l'amministrazione vuole perseguire verso i cittadini, sia per recepire le misure generali che sono nel frattempo emerse dai decreti emanati dal governo. Una revisione costante dei regolamenti e un presidio delle procedure in materia di tributi garantisce inoltre il mantenimento della compliance normativa e la ragionevole certezza che i procedimenti amministrativi siano corretti: i tributi sono la fonte primaria del finanziamento dell'Ente ed è necessario quindi che ogni cittadino, in modo equo, contribuisca per la propria parte.

16. Efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi ai cittadini

Il Comune deve essere efficiente e garantire più qualità nell'erogazione dei servizi ai propri cittadini: è un dovere dell'Ente predisporre adeguati spazi per l'accoglienza del pubblico e migliorare le procedure di front-office e back-office, per accelerare risposte e ottimizzare i servizi alla cittadinanza.

Finalità e motivazioni: la zona degli uffici demografici è attualmente dislocata al primo piano degli uffici comunali e presenta spazi ristretti per il pubblico in attesa; in alcuni giorni si formano lunghe file e i cittadini devono attendere in situazione di disagio: si vuole quindi studiare una nuova dislocazione degli uffici per favorire la fruizio-

ne da parte del pubblico, spostando in zone più accessibili gli uffici di maggior utilizzo come l'anagrafe.

17.Cogliere le occasioni che permettano di far convogliare risorse economiche sul territorio attraverso l'utilizzo dei bandi disponibili

Cercare di cogliere tutte le occasioni che permettano di far convogliare risorse economiche sul territorio individuando i bandi locali/regionali ed europei di interesse; i bandi europei e la collaborazione con altri soggetti nei progetti che verranno individuati dovrà essere inteso come elemento di crescita, non solo economico, che attraverso il confronto con altre realtà anche europee, ci permetta di qualificare e crescere come municipalità e come cittadini. Coinvolgere l'Unione dei Comuni su questo aspetto è particolarmente interessante per le opportunità che vengono offerte a queste forme di aggregazione.

Finalità e motivazioni: convogliare le risorse messe a disposizione dagli enti regionali/istituzionali ed europei ci permetterà di disporre di fonti finanziarie alternative a quelle tradizionali, avviare progetti di ampio respiro, entrare in contatto con altre realtà locali in Emilia Romagna per acquisire conoscenze sulla gestione dei finanziamenti e realizzare progetti che difficilmente potremmo perseguire come Ente singolo. Realizzare questo percorso in Unione è motivo di crescita nell'esperienza di partecipazione e opportunità di accedere a bandi più complessi che ci sarebbero preclusi come singolo Comune

Strumenti di rendicontazione

La rendicontazione rappresenta un momento fondamentale dell'amministrazione di una comunità locale, in quanto assolve compiti informativi a vasto raggio, anche in ottica di trasparenza.

La rendicontazione consente di verificare sia il livello di realizzazione dei programmi sia il grado di utilizzo e impiego delle risorse.

La rendicontazione può essere con cadenze differenziate:

- infrannuale: con frequenza semestrale per il Controllo strategico al fine di verificare lo stato di attuazione dei programmi, e per il Controllo di gestione degli obiettivi esecutivi (PEG) come previsto dal Regolamento dei controlli interni;
- annuale: in quanto a fine esercizio è prevista l'approvazione del Rendiconto Finanziario, la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione, in cui sono evidenziati a consuntivo i risultati finanziari, l'andamento delle entrate e della spesa articolata per Missioni e Programmi; il Referto del Controllo di gestione e la Relazione sulla *performance* (avendo a riferimento il PEG-Piano della *performance*) e le risultanze delle rilevazioni a consuntivo della contabilità analitica. Nei suddetti documenti sono

rendicontati il grado di raggiungimento degli obiettivi ed i risultati raggiunti, il grado di utilizzo e di efficienza delle risorse impiegate; il Bilancio Consolidato, con riguardo alla situazione, economico-patrimoniale, del Gruppo Amministrazione Pubblica (Comune e proprie Società/Enti partecipati);

- a fine mandato: in quanto è prevista dalla normativa la predisposizione di una Relazione di fine mandato. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti citati sono pubblicati sul sito *web* del Comune di Casalgrande nella sezione Amministrazione trasparente.

Sezione Operativa – Prima Parte

Valutazione Generale sui mezzi finanziari

Il quadro generale della finanza locale ha assunto dal 2016, dopo un periodo di forte instabilità, a causa delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise, un grave irrigidimento legato al blocco degli aumenti dei tributi locali che sostanzialmente ha impedito fino al 2018 ogni eventuale volontà di variazione della politica tributaria dell'ente. La sospensione degli aumenti di aliquote e tariffe è stata disposta dall'articolo 1, comma 26, legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) e successivamente confermata per gli anni successivi (per il 2018 dalla legge di bilancio 2018 -L. 27/12/2017, n. 205, art. 1 comma 37.

La legge di Bilancio 2019 non ha prorogato il suddetto blocco ma permangono elementi di rigidità legati sostanzialmente da un lato alla necessità di finanziare le spese indispensabili all'erogazione dei servizi e dall'altro alla rilevanza del prelievo tributario che grava sui contribuenti (cittadini e aziende) che concede pochi margini di manovra.

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha mutato pesantemente gli scenari.

Le entrate 2020 subiscono una flessione, causata dalla situazione economico – sociale creatasi a seguito della pandemia e del lockdown, il cui reale impatto è ancora in corso di valutazione. Subisce una forte diminuzione altresì la relativa riscossione e cioè l'introito materiale delle entrate a causa della sospensione -introdotta a livello normativo e costantemente prorogata- della riscossione coattiva che impedisce di recuperare in maniera forzosa i numerosi "insoluti".

Parimenti, si sono intensificati i trasferimenti erariali finalizzati a contrastare gli effetti negativi dell'emergenza, alcuni dei quali tuttora in corso di quantificazione definitiva (Fondo per l'emergenza alimentare, fondo per servizi di pulizia e sanificazione Covid-19, fondo per le funzioni fondamentali, fondo per il sostegno dei centri estivi ecc. ecc.).

Descrizione delle Entrate

Con l'approvazione della Legge di Bilancio 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160), a decorrere dall'anno 2020 sono state introdotte numerose novità in tema di Tributi Locali, in particolare:

- è stata abolita l'imposta unica comunale (IUC) introdotta a suo tempo dalla *legge 27 dicembre 2013, n. 147*, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);
- è stata quindi abrogata la TASI ed è stata introdotta la nuova IMU che presenta numerose novità rispetto alla IMU/IUC previgente;
- è stata introdotta un'ampia riforma della riscossione delle entrate locali nell'ambito della quale spicca la previsione degli avvisi di accertamento tributari esecutivi con efficacia precettiva, della disciplina delle rateizzazioni, della disciplina degli interessi di mora e degli oneri di elaborazione e notifica;

Già nel 2019 il *DECRETO FISCALE* (D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con la legge di conversione 19 dicembre 2019, n. 157) ha introdotto importanti novità tra cui:

- l'estensione del ravvedimento erariale nei tributi locali;
- la conferma della compartecipazione al 100% nella collaborazione all'accertamento dei tributi erariali
- nuove regole per il riversamento della TEFA alla Provincia;
- ad opera dell'art. 4-octies del D.L. 34/2019 convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 è stato introdotto, nell'ambito dei tributi erariali, l'obbligo di invito al contraddittorio prima di emettere un avviso di accertamento, consentendo implicitamente l'estensione di questa possibilità ai tributi locali;-

Le novità introdotte possono essere valutate positivamente in quanto:

- risolvono e chiariscono almeno in parte alcuni problemi interpretativi relativi all'applicazione dell'IMU;
- semplificano l'imposizione facendo sostanzialmente confluire il tributo TASI nell'IMU.
- riformano la riscossione delle entrate locali favorendo una riduzione dei tempi di incasso.

Nonostante questi aspetti positivi lo scenario rimane caratterizzato da una forte compressione dell'ammontare delle risorse disponibili anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende anche dalla persistente crisi economica, aggravata dalla grave emergenza COVID-19, che, da un lato, fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, dall'altro ha causato un calo -rispetto alla situazione ante-crisi - delle entrate connesse ai permessi di costruire, che costituiscono la fonte privilegiata di finanziamento degli investimenti;

Entrate correnti tributarie e perequative

Sono state mantenute le agevolazioni già introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 per l'abitazione principale e fattispecie equiparate, per i terreni montani, per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431 e per le unità immobiliari non di lusso concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale.

RISTORO MINOR GETTITO TRIBUTI LOCALI: è previsto il ristoro del minor gettito derivante dalle esenzioni/agevolazioni introdotte dalla Legge di Stabilità 2016, attraverso il Fondo di solidarietà Comunale. Sono stati pubblicati i dati relativi all'ammontare del fondo ed è stato riconosciuto un ristoro per agevolazione terreni agricoli pari a € 46.418,09 e un ristoro per alloggi dati in comodato gratuito a parenti di primo grado in linea retta e locati a canone "concertato" pari ad € 51.422,63. Per quanto riguarda l'abitazione principale è stato ristorato il minor gettito, per € 917.789,57.

Ripartizione fondo di solidarietà comunale 2021 (dal sito del Ministero dell'Interno, Finanza Locale): € 2.041.814,28 (<http://finanzalocale.interno.gov.it/apps/floc.php/in/cod/33>).

Per quanto riguarda l'andamento per i singoli tributi, si evidenzia quanto segue:

ICI/IMU -TREND STORICO

Le previsioni tengono conto del seguente quadro di aliquote:

IMU*				TASI*			
CATEGORIA	ALIQ 2018	ALIQ 2019	ALIQ 2020	CATEGORIA	ALIQ 2018	ALIQ 2019	ALIQ 2020
Aliquota base	1,06	1,06	1,06	<i>Abitazione principale</i>	-	-	-
D	0,76	0,76	0,91	<i>Anziani e disabili in istituto</i>	-	-	-
C1	0,76	0,76	0,91	A1	0	0	-
C3	0,76	0,76	0,91	A8	0	0	-
<i>Abitazione principale</i>	-	-	-	A9	0	0	-
A1 (<i>ab princ</i>)	0,5	0,5	0,5	Immobiliare A (no ab. Princ.)	0	0	-
A8 (<i>ab princ</i>)	0,5	0,5	0,5	Alloggi assegnati dagli	0	0	-

				IACP			
A9 (ab princ)	0,5	0,5	0,5	Categorie diverse dalle preced.	0	0	-
Locaz. canone conc.	0,6	0,6	0,6	Aree edificabili	0	0	-
Comodati linea retta	0,8	0,8	0,8	Immobili merce	2,5	2,5	-
Comodati reciproci	0,6	0,6	0,6	Rurale ad uso strumentale	0,1	0,1	-
ACER	0,6	0,6	0,6	D (no D/10)	0,15	0,15	-
Rurale ad uso strumentale	-	-	0,1	C1	0,15	0,15	-
B/5 Istituz. Scol. Parificate	1,06	0,46	0,46	C3	0,15	0,15	-

* in %

* in ‰

Il gettito IMU riscosso e previsto in relazione alle annualità 2016/2024 è il seguente:

ANNO	IMPOSTA°
2016*	€ 2.838.252,85
2017*	€ 2.815.845,87
2018*	€ 2.805.768,75
2019*	€ 2.718.166,08
2020* (Unificazione Imu e Tasi)	€ 3.495.415,54
2021(Unificazione Imu e Tasi) - previsione	€ 3.357.000,00
2022 (Unificazione Imu e Tasi)	€ 3.642.000,00
2023(Unificazione Imu e Tasi)	€ 3.642.000,00
2024 (Unificazione Imu e Tasi)	€ 3.642.000,00

°Al netto dei Ravvedimenti anni precedenti e del Recupero evasione

Il minor gettito del 2019 è legato principalmente alla riduzione dei valori delle aree edificabili come recepito anche dalla delibera n. 62 del 24 maggio 2018.

Quanto alle previsioni degli introiti IMU dovuti ad attività di accertamento dell'Ufficio Tributi per il 2022/24, la somma di Euro 400.000,00 è coerente con l'intento dell'ente di proseguire l'attività di controllo e recupero (già intrapresa in misura sostanziosa negli anni precedenti), e potrà essere oggetto di successiva valutazione in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2022/2024, anche alla luce degli effetti dell'emergenza epidemiologica in corso.

Per l'**IMU (Imposta municipale propria)** i cespiti imponibili sono costituiti dai fabbricati, dalle aree **fabbricabili e dai terreni agricoli**.

Per quanto riguarda le aree fabbricabili, la base imponibile su cui versano i contribuenti, **per gli anni 2022/2024, si stima in circa 49 milioni di Euro, coerentemente con l'andamento degli ultimi anni con i versamenti aggiornati con i ravvedimenti degli anni successivi:**

Nel 2017 in circa 58 milioni di euro

Nel 2018 e nel 2019 in circa 54 milioni di euro

Nel 2020 in circa 50 milioni.

La Legge Regionale ER n. 24 del 21.12.2017- "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"- che, insieme ad altre previsioni, limita le aree di espansione ed incentiva la rigenerazione urbanistica, determinerà importanti riflessi sul prelievo locale che andranno monitorati e valutati con attenzione anche con riferimento ai tempi del percorso di assunzione, adozione e approvazione del nuovo strumento urbanistico (PUG) previsto dalla legge stessa.

TASI

Dal 1° gennaio 2020 la TASI è stata abolita con la legge di Bilancio 2020 (**legge 27 dicembre 2019, n. 160**).

TASI				
<u>TIPOLOGIA</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021/23*</u>
<u>FABB. RURALI</u>	19.808,00	17.918,36	Unificazione	Unificazione
<u>STRUM.</u>			Tasi/Imu	Tasi/Imu (Nuova
			(Nuova Imu)	Imu)
<u>altri</u>	820.491,15	834.171,89	Unificazione	Unificazione
			Tasi/Imu	Tasi/Imu (Nuova
			(Nuova Imu)	Imu)
<u>TOTALE</u>	840.299,15	852.090,25	Unificazione	Unificazione
			Tasi/Imu	Tasi/Imu (Nuova
			(Nuova Imu)	Imu)

<u>RECUPERO ANNI PREC.</u>	43.474,24	80.043,54	Unificazione Tasi/Imu (Nuova Imu)	Unificazione Tasi/Imu (Nuova Imu)
---------------------------------------	------------------	------------------	--	--

*Gettito stimato

Secondo gli indirizzi strategici dal 2015 l'aliquota sull'abitazione principale è stata ridotta ed è stata valutata l'opportunità di ridurre l'aliquota IMU per i fabbricati appartenenti al gruppo catastale "D" e alle categorie catastali "C/1" e "C/3" dello 0,05 per cento (tributo deducibile dal reddito di impresa nella misura del 20% e indeducibile ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive *-ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del DLgs n.23/2011-*) portandola allo 0,76% ed introducendo per la medesima tipologia di fabbricati un'aliquota TASI pari all'1,5 per mille (interamente deducibile sia dal reddito di impresa che dall'IRAP) a parziale finanziamento dei servizi indivisibili.

Con la soppressione della TASI dal 2020 il prelievo, al fine di garantire il gettito preesistente, è confluito nell'IMU.

CANONE PATRIMONIALE ESPOSIZIONE MEZZI PUBBLICITARI

La legge di Bilancio 2020 (**legge 27 dicembre 2019, n. 160, commi 816-847**) introduce dal 2021 il **CANONE PATRIMONIALE** in sostituzione di:

1. Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
2. Imposta comunale sulla pubblicità
3. Diritto sulle pubbliche affissioni

e il **CANONE PER LE OCCUPAZIONI NEI MERCATI** in sostituzione di:

1. COSAP
2. TARI giornaliera (solo per le occupazioni temporanee).

Con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 25.02.2021 è stato approvato il **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE. LEGGE 160/2019.**

Con delibera di Giunta Comunale n. 25/2021 sono state approvate le tariffe per l'applicazione del **CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE.**

Il canone per l'esposizione dei mezzi pubblicitari (ex Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni) è gestito in concessione affidata a seguito di apposita gara. La concessione è in scadenza il 31.12.2021 e sono in corso le procedure per la nuova gara.

L'andamento ciclico del gettito è legato all'attività di recupero dell'evasione che viene concentrata in alcune annualità a valere su quelle precedenti salvaguardando il rispetto dei termini decadenziali previsti dalla legge.

Il lock down conseguente all'emergenza Covid-19 ha determinato una diminuzione delle entrate che potrebbe avere ripercussioni anche nei prossimi esercizi.

TREND STORICO E PREVISIONI*

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ					
TIPOLOGIA	2018	2019	2020	2021	2022/2024
Imp. Pubbl	€ 117.904,18	€ 111.080,56	€ 102.367,45	€ 112.500,00	€ 112.500,00
Diritti Affiss.	€ 12.085,35	€ 12.387,00	€ 7.289,42		
TOTALE	€ 129.989,53	€ 123.467,56	€ 109.656,87	€ 112.500,00	€ 112.500,00

Quanto ai mezzi utilizzati per accertare i tributi locali:

Gli strumenti fondamentali sono il collegamento telematico con la Banca Dati Catastale e la Conservatoria, il collegamento con l'anagrafe tributaria che fornisce significative informazioni, la documentazione presente all'ufficio Tecnico, e la Banca dati relativa alla tariffa rifiuti.

Addizionale comunale IRPEF

Dal 2015 l'**addizionale comunale IRPEF** (istituita dal 1° gennaio 2006 con aliquota pari allo 0,1 e portata nel 2007 allo 0,5) è stata modificata ed applicata secondo criteri di progressività in base agli scaglioni previsti dallo Stato come segue:

Scaglioni di reddito	Aliquota
Fino a 15.000 euro	0,70%
Oltre 15.000 e fino a 28.0000	0,72%
Oltre 28.000 e fino a 55.000	0,78%
Oltre 55.000 e fino a 75.000	0,79%
Oltre 75.000	0,80%

È stata inoltre mantenuta una soglia di esenzione a favore dei contribuenti con reddito imponibile, ai fini dell'addizionale comunale IRPEF, non superiore a 12.000 euro.

TREND GETTITO

ADDIZIONALE IRPEF	
2018	1.900.000,00 €
2019	1.909.866,75 €
2020	1.783.889,96 €
2021*	1.800.000,00 €
2022*	2.000.000,00 €
2023*	2.000.000,00 €
2024*	2.000.000,00 €

*previsione

TARI

Dal 1° gennaio 2015 il TARES (Tributo comunale sui rifiuti e servizi) è stato sostituito dalla TARI (Tassa sui rifiuti) avente natura tributaria ed è tutt'ora applicata.

La riscossione ordinaria e, dal 2020, la gestione degli accertamenti aventi ad oggetto gli omessi/parziali pagamenti delle annualità 2019 e seguenti, è in capo al gestore ma le relative risorse sono inserite nel Bilancio comunale. La residuale attività di accertamento e di riscossione coattiva sono gestite direttamente dal Comune che ha intrapreso un'attività di recupero evasione a partire dall'esercizio 2015. Tale attività ha portato all'emissione degli avvisi di accertamento per omesso pagamento (le attività ausiliarie e di supporto sono appaltate mediante adesione alla specifica convenzione stipulata da Intercent-ER). E' stata intrapresa anche un'attività di controllo sulle dichiarazioni omesse e/o infedeli.

Andamento TARI degli ultimi esercizi chiusi e previsioni:

TARI					
Anno	2018	2019	2020	2021	2022/2024
Previsione	3.036.783,06	3.144.096,95	3.057.710,93	2.951.853,692	3.009.217,62

LEGGE REGIONALE 5 ottobre 2015, n. 16 auspica il passaggio da TARI a Tariffa Puntuale dal 2020. A seconda poi che l'ente decida di applicare la Tariffa puntuale corrispettivo

o la Tariffa puntuale Tributo il relativo gettito e spesa troveranno o meno allocazione nel bilancio Comunale.

Per quanto concerne il prelievo sui rifiuti assumono un rilievo importantissimo le novità conseguenti alla legge n. 205/2017, articolo 1, c. 527, che assegna ad ARERA le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite “con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95”.

Le direttrici sulle quali si è sviluppata l'attività di ARERA, dopo l'attribuzione di dette competenze, sono due:

1. Definizione del “Metodo Tariffario del servizio integrato di gestione dei Rifiuti 2018-2021 – MTR” con la pubblicazione del Documento di Consultazione 30 luglio 2019 n. 351/2019/R/rif e della Delibera 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif.

Sostanzialmente si interviene nella definizione delle componenti di costo del Piano Economico Finanziario e vengono rideterminati, in una logica di gradualità e secondo criteri di efficienza, i costi riconosciuti per il biennio in corso 2018-2019 e definiti i criteri per i corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021.

Inoltre vengono ridefinite le competenze circa l'approvazione del piano finanziario che deve essere validato dall'Ente territorialmente competente (per noi ATERSIR) e approvato da ARERA.

2. Fissazione degli obblighi di trasparenza verso gli utenti da applicare in tutta Italia con la pubblicazione del Documento di Consultazione 30 luglio 2019 n. 352/2019/R/rif e della Delibera 31 ottobre 2019 n. 444/2019/R/rif

Il periodo di regolazione va dal 01 aprile (prorogato a luglio) 2020 (2021 per comuni fino a 5.000 abitanti) fino al 31 dicembre 2023.

Successivamente ARERA ha avviato un procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) 2022-2025, nell'ambito del quale provvedere anche alla fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento.

L'intervento di ARERA, assolutamente necessario al fine di omogeneizzare i sistemi tariffari applicati e di codificare regole chiare per la costruzione dei piani finanziari e per la definizione dei costi del servizio, presenta però diverse problematiche applicative circa le tempistiche per poter ottemperare tempestivamente da parte degli enti coinvolti e le ripercussioni sul sistema tariffario.

In questo contesto l'emergenza conseguente all'epidemia da COVID –19 ha determinato degli interventi sia normativi e che dell'Autorità che influiranno anche sul prelievo dei prossimi anni in quanto introducono misure di congruaggio rispetto a minori entrate e costi collegati all'emergenza stessa. In particolare:

l'art. 107, comma 5, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 dispone che: *“i comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale congruaggio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021”*;

le deliberazioni di ARERA:

1. n. 158 del 05/05/2020 rubricata “Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da Covid-19”, prevede tra l'altro l'adozione di alcune prime misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare, per quanto possibile, la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19;
2. n. 238 del 23/6/2020 introduce elementi di flessibilità e nuove facoltà per gli enti territorialmente competenti (Etc) tese alla mitigazione dell'impatto dell'emergenza sull'equilibrio economico e finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, per garantire continuità nella fornitura di servizi essenziali nonché il mantenimento di adeguati livelli qualitativi del servizio;

In conseguenza di queste disposizioni il Comune di Casalgrande **ha** confermato per l'anno 2020 delle tariffe TARI adottate per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 107 comma 5 del dl 18/2020 (convertito in legge 27/2020) e contestualmente ha definito delle riduzioni da riconoscere alle utenze TARI per l'annualità 2020 in attuazione della delibera arera 158/2020 alla luce emergenza COVID -19.

A seguito della validazione del piano economico finanziario da parte di Atersir relativo al 2020 il Comune ha deliberato l'applicazione del relativo congruaggio nell'annualità 2021.

In una situazione già complessa come quella delineata, a fine 2020 e inizio 2021 si sono succeduti ulteriori interventi normativi che hanno inciso profondamente sulla materia

determinando, in prospettiva, un profondo impatto sulle modalità di svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e sull'assetto tariffario.

In particolare si fa riferimento a:

- Il D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 116/2020 che - pone una nuova definizione di rifiuti urbani e speciali;
- - introduce la facoltà per le utenze non domestiche di uscire dal servizio pubblico con la conseguente esclusione della corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti (cd quota variabile);
- - l'eliminazione dell'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani;
- l'art. 14 della L.R. Emilia Romagna 29 dicembre 2020, n. 11 che introduce disposizioni in merito al servizio di gestione dei rifiuti urbani con la finalità di assicurare una gestione ordinata e omogenea del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale regionale in attuazione delle disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) così come modificato dal D.Lgs. 116/2020 sopra citato;
- l'art. 30, comma 5 del D.L. 22/03/2021, n. 41 convertito nella legge 21/05/2021, n. 69 il quale stabilisce che la scelta delle utenze non domestiche di uscire dal servizio pubblico deve essere comunicata al comune, o al gestore del servizio rifiuti in caso di tariffa corrispettiva, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo. Solo per l'anno 2021 la scelta deve essere comunicata entro il 31 maggio con effetto dal 1° gennaio 2022.

Infine il perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato l'intervento governativo attraverso l'emanazione dell'art. 6 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73 avente ad oggetto "Agevolazioni Tari" che, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, istituisce un fondo con una dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della TARI.

Sulla scorta di tale previsione l'amministrazione ha approvato apposite agevolazioni a favore delle utenze non domestiche; ha poi approvato ulteriori agevolazioni anche per le utenze domestiche colpite da situazioni di disagio economico.

Il necessario adeguamento al Dlgs 116/2020 e la prosecuzione del percorso verso l'introduzione della tariffa puntuale hanno reso necessario un aggiornamento del Regolamento per l'applicazione della TARI.

FUNZIONARIO RESPONSABILE DEI TRIBUTI

Il funzionario responsabile dell'ICI, dell'IMU, della TASI (solo in relazione all'attività di accertamento) e della TARI (per le attività non ricomprese in quelle oggetto di affidamento ad Iren Ambiente Spa) è Roberta Barchi, Responsabile del Settore Tributi.

Per l'Imposta Comunale sulla Pubblicità e i Diritti sulle Pubbliche Affissioni nonché per la TARI (per le attività in concessione) le attribuzioni del Funzionario Responsabile spettano al concessionario.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimento dello stato per scuola d'infanzia

DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021*	2022*	2023	2024
CONTRIBUTO STATALE SCUOLA MATERNA COMUNALE	90.250,07	79.626,18	64.593,90	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00

*previsione

Assumono scarso rilievo i seguenti trasferimenti minori:

- Trasferimento servizio rifiuti SCUOLE.
- Trasferimento erariale 5 per mille.
- Minori introiti addizionale irpef
- Minori introiti addizionale irpef derivanti dalla cedolare secca.

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE PATRIMONIO DISPONIBILE

	2020	2021 (previsione)	2022 (previsione)	2023 (previsione)	2024 (previsione)
Fondi rustici	2.273,55	3.230,00	3.230,00	3.230,00	3.230,00

Canone d'uso beni SII (SERVIZIO IDRICO INTE- GRATO)	12.996,72	12.996,72	12.996,72	12.996,72	12.996,72
Locazione terreni	5.646,46	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Locazione fabbricati	23.443,84	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00

CANONE UNICO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO E AREE MERCATALI

L'andamento e la previsione relativi al Canone Occupazione spazi ed aree pubbliche sono i seguenti:

Annualità	Entrata
2020	€ 60.177,38
2021*	€ 68.000,00
2022*	€ 68.000,00
2023*	€ 68.000,00
2024	€ 68.000,00

*previsionale

SERVIZI SCOLASTICI

Il trend storico delle rette è il seguente:

REFEZIONE	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Scuola infanzia statale	76.765,99	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Scuole primarie	247.370,82	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00

RETTE	COONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Asilo nido	95.874,88	158.500,00	158.500,00	158.500,00	158.500,00

Scuole infanzia	101.984,23	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Servizio Pre-scuole	6157,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00

TRASPORTI	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Trasporti scolastici	27.321,13	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00

UTILI

Con riferimento ai dividendi Iren, si riporta il trend storico.

DESCRIZIONE	2020	2021	2022*	2023*	2024
DIVIDENDI IREN	393.081,34	403.705,23	393.000,00	393.000,00	393.000,00

*previsione

Sanzioni per abusivismo edilizio art. 21 LR n.23/2004 smi

Trend:

Anno	Importo
2020	€ 87.288,40
2021*	€ 65.048,40
2022	€ 45.000,00
2023	€ 45.000,00
2024	€ 45.000,00

* situazione accertata a luglio 2021

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Il Piano Strutturale Comunale PSC

strumento	Adozione	Controdeduzione e Approvazione
Piano Strutturale Comunale PSC	- DCC n.35 del 13/04/2015 - BURET n.113 del 20/05/2015 - Albo pretorio comunale il 20/05/2015	- DCC n.58 del 28/11/2016 - BURET n.388 del 28/12/2016 - Albo pretorio comunale il 28/12/2016 - PSC vigente dal 28/12/2016

1° variante parziale al PSC	Approvazione	- DCC n.73 del 21/12/2017
-----------------------------	--------------	---------------------------

2° variante parziale al PSC	Approvazione	- DCC n.36 del 25/09/2018
-----------------------------	--------------	---------------------------

L'amministrazione comunale con deliberazione di Consiglio Comunale n.58 del 28/11/2016 ha approvato, ai sensi degli artt.28-32 della Legge Regionale n.20/2000 smi, il nuovo Piano Strutturale Comunale PSC. Tutta la documentazione tecnica approvata è visionabile, scaricabile sul sito web del Comune, sezione: www.comune.casalgrande.re.it:

Home Page | PER I CITTADINI | Pianificazione Territoriale | 1. URBANISTICA | PIANO STRUTTURALE COMUNALE PSC e REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO RUE

(vigente 2016 e successive varianti) | PSC e RUE (Elaborati APPROVAZIONE - Vigenti) e depositata presso il Comune per la libera consultazione cartacea negli orari di ricevimento al pubblico, ai sensi dell'art.32 c.12 della Legge Regionale n.20/2000 smi.

Successivamente sono stata approvate le varianti parziali di cui alle deliberazioni di consiglio comunale n.73/2017 e n.36/2018.

Gli obiettivi del nuovo Piano Strutturale Comunale PSC (in coordinamento con i vigenti piani settoriali comunali: Piano Generale Urbano del Traffico PGU, Programma Piano Energetico comunale PPEC, indirizzi e strategie per la riqualificazione della aere

commerciali esistenti e valorizzazione delle aree commerciali PVC, Zonizzazione acustica comunale e Piano delle attività estrattive PAE) sono rivolti:

- alla riqualificazione urbana degli ambiti residenziali e produttivi per il contenimento del consumo di nuovo suolo;
- al recupero delle aree dismesse, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, paesistiche e storiche del nostro territorio;
- a nuovo sistema insediativo e qualità dell'abitare finalizzato a decongestionare un territorio che ha registrato negli anni più recenti un'elevata crescita demografica;
- la definizione di indirizzi rivolti al sistema dei servizi pubblici e dei servizi alla persona per promuovere l'integrazione, l'innovazione e il loro sviluppo;
- la promozione, l'incentivazione del risparmio energetico, lo sviluppo e la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili;
- un sistema della mobilità efficiente attraverso il completamento delle rete urbana e la realizzazione di nuovi percorsi urbani pedonali e ciclabili, come punto di forza nel più complessivo processo di riqualificazione degli spazi pubblici.

Nelle sue linee strategiche d'indirizzo il vigente Piano Strutturale Comunale PSC si pone come priorità la sostenibilità ambientale, economica (reddito, lavoro, benessere, sviluppo e uso razionale delle risorse), sociale (sicurezza, salute, istruzione e integrazione) e istituzionale (azioni coordinate fra i comuni, fra le frazioni e con gli enti sovraordinati) per una migliore e concreta qualità del territorio, e attraverso delle azioni assunte e condivise dall'amministrazione comunale nel proprio programma, che prevedono la limitazione della crescita dell'urbanizzato, della diffusione e della dispersione, l'incremento dell'approccio qualitativo alla pianificazione e all'architettura sia pubblica sia privata.

Dati territoriali del PSC vigente		ha	%	incr.
Territorio comunale		3.773,0	100%	
Territorio urbanizzato (zona A, B e C attuate del Piano previgente)		262,6	6,96%	
Territorio urbanizzato (zona F - istruzione, interesse comune, verde e parcheggi del Piano previgente)		78,6	2,08%	
Scalo Dinazzano (ambito attuato)		30,0	0,79%	
Totale urbanizzato	a)	371,1	9,84%	
Aree di espansione (del PRG previgente) non attuate e		3,4	0,92%	

confermate				
Incremento PSC - residenziale di nuovo impianto		13,8	3,72%	
Incremento potenziale PSC	b)	17,2	4,64%	+ 5,16%
Incremento max. territorio urbanizzabile	c)	11,1	3%	+ 3%

Parallelamente all'iter di approvazione del Piano Strutturale Comunale PSC e Regolamento Urbanistico Edilizio RUE, l'Amministrazione comunale ha approvato in coerenza con i propri strumenti urbanistici comunali:

- il Piano Generale del Traffico urbano PGTU (deliberazione di consiglio comunale n.60 del 28/11/2016);
- il Piano Programma Energetico Comunale PPEC (deliberazione di consiglio comunale n.61 del 28/11/2017);
- la Zonizzazione Acustica Comunale ZAC (deliberazione consiglio comunale n.61 del 28/11/2016);
- gli indirizzi strategici del Piano di Valorizzazione delle aree Commerciali PVC (deliberazione consiglio comunale n.21 del 30/03/2017);

In data 1/01/2018 è entrata in vigore la legge regionale 21 dicembre 2017 n.24 "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*". La Legge ha abrogato esplicitamente, sostituendola, la previgente disciplina urbanistica regionale (legge regionale del 24 marzo 2000 n.20) e la disciplina in materia di riqualificazione urbana (legge regionale del 3 luglio 1998 n.20). La Legge introduce novità rilevanti in merito a principi, regole e strumenti per la pianificazione urbanistica. Il principale obiettivo riguarda la cessazione del percorso di progressiva espansione urbana delle città in nome della rigenerazione urbana e della riqualificazione degli edifici, associate all'adeguamento sismico degli immobili, al sostegno alle imprese (anche attraverso la semplificazione delle procedure, in caso di investimenti tesi alla crescita e allo sviluppo), alla tutela del territorio agricolo. Scopo primario è quello di anticipare l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero fissato per il 2050 dal settimo Programma di azione ambientale dell'Unione Europea, prevedendo, a tal fine, che il nuovo consumo di suolo debba essere contenuto entro il 3% del territorio urbanizzato, secondo la definizione di questo dettata dalla Legge. Nel perseguimento di questi obiettivi, la Legge ha ridefinito la disciplina e l'uso del territorio, determinando un nuovo apparato di strumenti di pianificazione regionale, provinciale e comunale, ognuno con obiettivi diversificati. A livello comunale è individuato nel Piano Urbanistico Generale (PUG) lo strumento di

governo delle trasformazioni urbane e territoriali, con contenuti sia strategici sia strutturali. Il PUG è lo strumento di pianificazione (articolo 31 della legge regionale n.24/2017) riferito a tutto il territorio comunale orientato prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni. Oggetto principale del PUG è la disciplina del sistema insediativo esistente ricompreso nel perimetro del territorio urbanizzato, così come definito all'articolo 32 della Legge. Una delle principali innovazioni della nuova legge regionale riguarda proprio il regime differenziato degli interventi di riuso e di rigenerazione, che agiscono all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, rispetto alle nuove urbanizzazioni, regime declinato (sezione I del Capo II della Legge), tra il resto, attraverso: benefici derivanti da incentivi urbanistici; semplificazioni procedurali; differenti quote di standard; deroghe ai limiti fissati dal decreto ministeriale n.1444/1968. Un ruolo centrale è attribuito alla qualità progettuale e alla fattibilità degli interventi, da valutare attraverso gli Accordi Operativi (articolo 38 della Legge). Nel corso del periodo transitorio durante il quale i Comuni sono chiamati a predisporre e approvare il PUG, oltre alla ordinaria possibilità di portare ad esecuzione una parte della pianificazione vigente, la legge, all'articolo 4, consente ai Comuni di individuare una parte delle previsioni del piano vigente (il PSC, come integrato dalla disciplina del RUE, per il Comune di Casalgrande) da attuare con percorsi procedurali più celeri, ovvero attraverso la stipula di accordi operativi ai sensi dell'articolo 38 della Legge, indicando i criteri di priorità, i requisiti e i limiti con cui saranno valutate le proposte e verificata la loro rispondenza all'interesse pubblico. Per assicurare l'imparzialità e la trasparenza delle scelte operate dalla delibera di indirizzo il comma 3 dell'articolo 4 della Legge prescrive ai Comuni che intendano avvalersi di tale disciplina speciale, di pubblicare preventivamente un Avviso Pubblico per acquisire dai privati che siano interessati proposte di attivazione del percorso procedimentale funzionale alla definizione dei contenuti di accordi operativi.

In attuazione alla LR n.24/2017 il Comune di Casalgrande, con deliberazione della Giunta Comunale n.80/2018 e successiva deliberazione del Consiglio Comunale n.18/2018, ha dato corso l'iter procedimentale propedeutico alla definizione dell'Atto di indirizzo di cui ai comma 2 e 3 dell'articolo 4 della Legge (in sostituzione della procedura di formazione dei vari Piani Operativi Comunali POC di cui all'ex art.30 e 34 della Legge Regionale n.20/2000 smi). Sulla base dei criteri e delle indicazioni contenuti nella deliberazione di consiglio comunale n.18/2018, il Comune attiverà i percorsi procedimentali funzionali alla definizione e alla stipula degli Accordi Operativi.

Gli obiettivi individuati dal PSC per la redazione dello strumento di programmazione quinquennale e di pianificazione (il Piano Operativo Comunale POC ex artt.30-34 della legge regionale n.20/2000 smi, non approvato dal Comune e oggi superato dall'entrata in vigore della legge regionale n.24/2017) mantengono valore quali elementi orientativi per la considerazione e la valutazione delle Proposte Preliminari, subordinatamente alla loro riconsiderazione alla luce degli obiettivi e delle strategie urbanistiche definiti dalla legge regionale n.24/2017.

In attuazione alle disposizioni della delibera di giunta comunale n.20/2019, l'Amministrazione Comunale ha iniziato l'iter per la definizione della documentazione tecnica necessaria per l'adozione/approvazione dell'unica variante generale (art.3 c.2 Legge Regionale n.24/2017 smi) diretta a unificare e conformare ai contenuti del nuovo Piano Urbanistico Generale PUG le previsioni dei piani urbanistici comunali vigenti.

Il Regolamento Urbanistico Edilizio RUE

strumento	Adozione	Controdeduzione e Approvazione
Regolamento Urbanistico Edilizio RUE	- DCC n.36 del 13/04/2015 - BURET n.113 del 20/05/2015 - Albo pretorio comunale il 20/05/2015	- DCC n.59 del 28/11/2016 - BURET n.388 del 28/12/2016 - Albo pretorio comunale il 28/12/2016 vigente dal 28/12/2016

1° variante parziale al RUE	Approvazione	- DCC n.73 21/12/2017
-----------------------------	--------------	-----------------------

2° variante parziale al RUE	Approvazione	- DCC n.14 27/04/2018
-----------------------------	--------------	-----------------------

3° variante parziale al RUE	Approvazione	- DCC n.36 del 25/09/2018
-----------------------------	--------------	---------------------------

L'amministrazione comunale con deliberazione di Consiglio Comunale n.59 del 28/11/2016 ha approvato, ai sensi degli artt.29-33 della Legge Regionale n.20/2000 smi, il Regolamento Urbanistico Edilizio RUE. Tutta la documentazione tecnica approvata è visionabile, scaricabile sul sito web del Comune, sezione: www.comune.casalgrande.re.it: **Home Page** | **PER I CITTADINI** | **Pianificazione Territoriale** | **1. URBANISTICA** | [PIANO STRUTTURALE COMUNALE PSC e](#)

REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO RUE (vigente 2016 e successive varianti) |

PSC e RUE (Elaborati APPROVAZIONE - Vigenti) e depositata presso il Comune per la libera consultazione cartacea negli orari di ricevimento al pubblico, ai sensi dell'art.32 c.12 della Legge Regionale n.20/2000 smi.

Successivamente sono stata approvate le varianti parziali di cui alle deliberazioni di consiglio comunale n.73/2017, n.14/2018 e n.36/2018.

La suddivisione delle competenze in merito ai contenuti della pianificazione rappresenta un passaggio rilevante per l'applicazione efficace della legge regionale: il Piano Strutturale Comunale PSC è impostato in modo da riflettere le politiche generali del Comune, definire le invarianti di lungo periodo, stabilire il sistema delle previsioni e delle manovre atte a consentire di raggiungere i traguardi di assetto economico, sociale, culturale e di qualità ambientale, dialogare per questo con altri soggetti istituzionali attraverso anche gli strumenti di pianificazione sovraordinata. Il vigente Regolamento Urbanistico Edilizio si occupa di stabilire il "regime dei suoli", di definire cioè in termini inequivocabili l'insieme delle prescrizioni, delle facoltà, dei parametri spazialmente definiti per regolare le pratiche della trasformazione edilizia. In tal senso ha una propria sfera di autonomia, ed esercita diretta efficacia nei confronti delle attese locali e private, legate al meccanismo del piano tradizionale, di attribuzione alle diverse aree di diversi diritti edificatori e più in generale di trasformazione dell'uso dei suoli. A tal scopo il RUE è supportato da una cartografia di dettaglio necessaria a riconoscere l'articolazione in zone urbanistiche a differente regime.

Attività edilizia comunale

Un indicatore significativo sull'andamento dell'attività edilizia comunale è il trend storico dell'entrata degli oneri di urbanizzazione relativo agli interventi urbanistici-edilizi. Malgrado la pesante crisi economica causata dall'emergenza epidemiologica in corso, è ipotizzabile, nel 2021, una ripresa del settore edilizio favorita anche dagli incentivi previsti dal Governo negli ultimi provvedimenti emanati.

Anno	Oneri incassati
2018	€uro 543.383,47
2019	€uro 286.571,52
2020	€uro 290.167,17

2021 (previsione di Bilancio)	€uro 400.000,00
----------------------------------	-----------------

In considerazione degli aspetti illustrati precedentemente, per l'anno 2021 e successivi, attualmente si può prevedere un'entrata degli oneri di urbanizzazione così definita e ripartita:

Oneri di urbanizzazione 2022	€uro 400.000,00
Oneri di urbanizzazione 2023	€uro 400.000,00
Oneri di urbanizzazione 2024	€uro 400.000,00

Piano delle attività estrattive comunale PAE

strumento	Adozione	Controdeduzione e Approvazione
Piano delle attività estrattive comunale PAE	- DCC n.62 del 21/07/2008 - BURET n.163 del 24/09/2008 - Albo pretorio comunale il 1/09/2008	- DCC n.10 del 3/03/2011 - BURET n.48 del 30/03/2011 - Albo pretorio comunale il 30/03/2011

Il Piano delle Attività Estrattive PAE assume e persegue l'obiettivo di disciplinare il settore nel Comune di Casalgrande, secondo le direttive Regionali e Provinciali. Il piano vuole coniugare le esigenze del settore delle attività estrattive con la tutela dell'ambiente e il rispetto degli insediamenti di Salvaterra e Villalunga. Il fabbisogno di inerti per il Comune di Casalgrande è stato dimensionato in funzione delle quantità stabilite dalla pianificazione provinciale in riferimento al bacino del Secchia e ai poli del Comune di Casalgrande SE018, SE019, SE020. Il Piano Infraregionale delle attività estrattive PIAE articola la quantificazione del fabbisogno provinciale toccando diversi aspetti assumendo quale dato di base la quantificazione dei materiali inerti nelle diverse attività che ne richiedono l'impiego, prevedendo per ogni specifico settore le necessità stimate attraverso

concessioni, piani pluriennali delle opere pubbliche, ecc.. Nel Quadro Conoscitivo del PAE sono riportate con maggior dettaglio la stima dei fabbisogni alla scala provinciale e l'applicazione della metodologia basata sull'elaborazione dei dati di utilizzo di materiali inerti.

Il presente Piano di settore delle attività industriali legate al settore estrattivo è stato recepito anche dal vigente nel Piano Strutturale Comunale PSC e Regolamento Urbanistico Edilizio RUE.

Si riporta l'andamento dell'attività estrattiva in relazione ai metri cubi scavati di materiale litoide e oneri di escavazione incassati nelle varie annualità dal 2010 al 2019:

Anno	Materiale estratto mc	Oneri accertati
2010	167.723 mc	€uro 95.283,44
2011	164.768 mc	€uro 93.604,70
2012	159.831 mc	€uro 90.800,00
2013	81.506 mc	€uro 46.303,56
2014	34.059 mc	€uro 20.775,99
2015	32.727 mc	€uro 21.272,55
2016	97.591 mc	€uro 68.313,70
2017	150.621 mc	€uro 105.434,70
2018	287.630 mc	€uro 201.341,00
2019	247.478 mc	€uro 150.448,83
2020	206.049 mc	€uro 100.000,00
2021/2023	-	€uro 100.000,0

Entrate per Titoli e Tipologie

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Tributi	8.628.853,69	9.142.105,62	9.042.105,62	9.042.105,62
Fondi perequativi	2.080.000,00	2.080.000,00	2.080.000,00	2.080.000,00
Totale	10.708.853,69	11.222.105,62	11.122.105,62	11.122.105,62

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Trasferimenti correnti	1.258.913,31	826.599,78	826.599,78	826.599,78
Totale	1.258.913,31	826.599,78	826.599,78	826.599,78

3 Entrate extratributarie

Entrate	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.455.726,72	1.444.726,72	1.444.726,72	1.444.726,72
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Interessi attivi	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Altre entrate da redditi da capitale	414.000,00	393.000,00	393.000,00	393.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	190.776,00	182.830,79	172.997,81	172.997,81
Totale	2.077.602,72	2.037.657,51	2.027.824,53	2.027.824,53

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.911.999,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	66.156,17	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	47.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	540.000,00	540.000,00	540.000,00	540.000,00
Totale	2.565.155,17	595.000,00	595.000,00	595.000,00

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

6 Accensione Prestiti

Entrate	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Entrate per partite di giro	2.214.000,00	2.214.000,00	2.214.000,00	2.214.000,00

Entrate per conto terzi	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale	2.274.000,00	2.274.000,00	2.274.000,00	2.274.000,00

Spese per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
Anno 2022			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.733.097,93	147.512,00	3.880.609,93
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	405.697,65	0,00	405.697,65
04 Istruzione e diritto allo studio	2.721.341,46	3.000,00	2.724.341,46
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	394.715,00	0,00	394.715,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	420.936,94	10.000,00	430.936,94
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	16.484,84	0,00	16.484,84
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.380.360,24	47.500,00	3.427.860,24
10 Trasporti e diritto alla mobilità	705.004,15	383.988,00	1.088.992,15
11 Soccorso civile	5.502,81	0,00	5.502,81
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.495.229,09	3.000,00	1.498.229,09
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	119.909,86	0,00	119.909,86
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.500,00	0,00	8.500,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	8.140,00	0,00	8.140,00
19 Relazioni internazionali	15.000,00	0,00	15.000,00
Totale	13.429.919,97	595.000,00	14.024.919,97

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
Anno 2023			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.707.594,33	147.512,00	3.855.106,33
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	405.697,65	0,00	405.697,65
04 Istruzione e diritto allo studio	2.716.865,12	3.000,00	2.719.865,12
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	394.715,00	0,00	394.715,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	429.936,94	10.000,00	439.936,94
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.000,00	0,00	10.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.378.920,24	47.500,00	3.426.420,24
10 Trasporti e diritto alla mobilità	715.406,95	383.988,00	1.099.394,95
11 Soccorso civile	5.502,81	0,00	5.502,81
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.495.229,09	3.000,00	1.498.229,09
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	119.909,86	0,00	119.909,86
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.500,00	0,00	8.500,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	8.140,00	0,00	8.140,00
19 Relazioni internazionali	15.000,00	0,00	15.000,00
Totale	13.411.417,99	595.000,00	14.006.417,99

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
Anno 2024			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.707.594,33	147.512,00	3.855.106,33
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	405.697,65	0,00	405.697,65
04 Istruzione e diritto allo studio	2.716.865,12	3.000,00	2.719.865,12
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	394.715,00	0,00	394.715,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	429.936,94	10.000,00	439.936,94
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.000,00	0,00	10.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.378.920,24	47.500,00	3.426.420,24
10 Trasporti e diritto alla mobilità	715.406,95	383.988,00	1.099.394,95
11 Soccorso civile	5.502,81	0,00	5.502,81
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.495.229,09	3.000,00	1.498.229,09
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	119.909,86	0,00	119.909,86
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.500,00	0,00	8.500,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	8.140,00	0,00	8.140,00
19 Relazioni internazionali	15.000,00	0,00	15.000,00
Totale	13.411.417,99	595.000,00	14.006.417,99

Redazione dei Programmi e Obiettivi

Il presente Documento di programmazione, per quanto riguarda i programmi relativi ai servizi conferiti all'Unione, contiene solo gli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione comunale di Casalgrande.

La declinazione in obiettivi operativi dei seguenti programmi:

- *Programma 0108 Statistica e sistemi informativi*
- *Programma 0301 Polizia locale e amministrativa*
- *Programma 1101 Sistema di protezione civile*
- *Programma 1202 Interventi per la disabilità*

- Programma 1203 Interventi per gli anziani
- Programma 1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- Programma 1205 Interventi per le famiglie
- Programma 1206 Interventi per il diritto alla casa
- Programma 1207 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

è demandata al Documento Unico di Programmazione dell'Unione stessa.

0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	146.929,00	0,00	146.929,00	146.929,00	0,00	146.929,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	146.929,00	0,00	146.929,00	146.929,00	0,00	146.929,00	0,00

0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Segreteria generale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

TITOLO	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	159.751,37	0,00	159.751,37	159.751,37	0,00	159.751,37	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	159.751,37	0,00	159.751,37	159.751,37	0,00	159.751,37	0,00

Obiettivi Operativi**Digitalizzazione dei processi**

Unità	GIUNTA – GIUNTA Vice-Sindaca Silvia Miselli Obiettivo Strategico n. 13: Semplificare le procedure amministrative attraverso l'uso delle nuove tecnologie, incentivando la ricerca di forme innovative e di best practice
-------	---

Pianificare attività finalizzate a proseguire l'opera di digitalizzazione dei processi, per aumentare – sia in termini logistici che operativi - l'efficienza e l'efficacia della struttura amministrativa, cogliendo l'opportunità offerta dall'evoluzione verso sistemi collaborativi di pagamento di migliorare le procedure e i flussi tra le stesse.

0103: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	350.202,07	0,00	350.202,07	351.798,47	0,00	351.798,47	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	350.202,07	0,00	350.202,07	351.798,47	0,00	351.798,47	0,00

Obiettivi Operativi

Efficacia, efficienza e trasparenza delle attività contabili-amministrative

Unità	GIUNTA - GIUNTA Vice-Sindaca Silvia Miselli Obiettivo Strategico n. 13: Semplificare le procedure amministrative attraverso l'uso delle nuove tecnologie, incentivando la ricerca di forme innovative e di best practice
-------	---

Implementare procedure di gestione delle attività contabili-amministrative volte ad ottimizzare i processi in termini di efficienza, efficacia, trasparenza e accessibilità. Impostare attività di analisi e reportistica dei dati finanziari ed economici al fine di agevolare la lettura dei dati di bilancio.

0104: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	615.373,81	0,00	615.373,81	578.273,81	0,00	578.273,81	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	615.373,81	0,00	615.373,81	578.273,81	0,00	578.273,81	0,00

Obiettivi Operativi

Compliance dei contribuenti e contrasto all'evasione

Unità	GIUNTA - GIUNTA
Responsabile	Vice-Sindaca Silvia Miselli
	Obiettivo Strategico n.15: <i>Impostare i rapporti tra Amministrazione e Cittadini alla condivisione e alla collaborazione, affinché questi ultimi abbiano un ruolo attivo e partecipino a tutti gli effetti alla risoluzione delle problematiche di loro interesse</i>

Adeguamento continuo dei sistemi tariffari per supportare l'implementazione sull'intero territorio comunale di sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti. Incentivazione e sostegno della compliance dei contribuenti, con sistemi incentivanti per promozione di comportamenti virtuosi sul piano ambientale. Mantenimento di elevati livelli di recupero nel contrasto all'evasione e incremento dei livelli di riscossione tramite il potenziamento dell'efficienza dei controlli e di misure preventive.

0105: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	143.184,00	0,00	143.184,00	143.184,00	0,00	143.184,00	0,00
Spese in conto capitale	46.000,00	0,00	46.000,00	46.000,00	0,00	46.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	189.184,00	0,00	189.184,00	189.184,00	0,00	189.184,00	0,00

Obiettivi Operativi

Interventi di adeguamento del Patrimonio pubblico comunale

Unità	GIUNTA - GIUNTA Sindaco Giuseppe Daviddi
Responsabile	Obiettivo strategico n. 06: <i>Riqualificare il patrimonio pubblico immobiliare, con particolare attenzione anche alle attività necessarie a garantire condizioni di sicurezza nella fruizione del patrimonio pubblico.</i>

Curare arredi e accessori urbani in un'ottica di miglioramento qualitativo della fruizione dei servizi da parte della comunità. Impostare un'attività di verifica volta a individuare eventuali necessità di adeguamenti normativi e/o funzionali in relazione al patrimonio pubblico comunale. Perseguire un'ottimizzazione dei costi e dei consumi al fine di una valorizzazione di quest'ultimo. Riqualificare gli spazi del patrimonio pubblico, in particolare quelli sotto utilizzati, per renderli adeguatamente fruibili.

0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	640.954,26	0,00	640.954,26	640.954,26	0,00	640.954,26	0,00
Spese in conto capitale	85.000,00	0,00	85.000,00	85.000,00	0,00	85.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	725.954,26	0,00	725.954,26	725.954,26	0,00	725.954,26	0,00

0107: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	257.660,45	0,00	257.660,45	257.660,45	0,00	257.660,45	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	257.660,45	0,00	257.660,45	257.660,45	0,00	257.660,45	0,00

Obiettivi Operativi

Ottimizzazione dei Servizi Demografici

Unità	GIUNTA - GIUNTA Vice – Sindaca Silvia Miselli
Responsabile	Obiettivo Strategico n. 16: <i>Efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi ai cittadini</i>

Ridefinizione degli orari dei Servizi Demografici per renderli maggiormente fruibili per i cittadini/utenti. Proseguire le attività di digitalizzazione dei servizi e distribuzione capillare sul territorio

0108: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	214.844,14	0,00	214.844,14	214.844,14	0,00	214.844,14	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	214.844,14	0,00	214.844,14	214.844,14	0,00	214.844,14	0,00

0110: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Risorse umane**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	500.579,33	0,00	500.579,33	500.579,33	0,00	500.579,33	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	500.579,33	0,00	500.579,33	500.579,33	0,00	500.579,33	0,00

Obiettivi Operativi**Riorganizzazione della struttura organizzativa e piano formativo del personale**

Unità	GIUNTA - GIUNTA Vice-Sindaca Silvia Miselli
Responsabile	Obiettivo Strategico n.14: Valorizzare il personale attraverso l'individuazione dei fabbisogni formativi e lo sviluppo delle competenze

Revisione piano di formazione in collaborazione con le varie posizioni organizzative e l'Unione Tresinaro – Secchia, anche con particolare riguardo alle forme di lavoro agile introdotte dalla recente situazione di emergenza epidemiologica. Valorizzare le collaborazioni tra le aree per un migliore e più efficace passaggio di informazioni e di livelli di efficienza.

0111: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Altri servizi generali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	703.619,50	0,00	703.619,50	713.619,50	0,00	713.619,50	0,00
Spese in conto capitale	16.512,00	0,00	16.512,00	16.512,00	0,00	16.512,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	720.131,50	0,00	720.131,50	730.131,50	0,00	730.131,50	0,00

Obiettivi Operativi**Servizi digitali della Pubblica Amministrazione e accessibilità da parte dei cittadini**

Unità	GIUNTA - GIUNTA Vice – Sindaca Silvia Miselli
Responsabile	Obiettivo Strategico n. 13: Semplificare le procedure amministrative attraverso l'uso delle nuove tecnologie, incentivando la ricerca di forme innovative e di best practice.

Implementare attività e soluzioni volte a rendere più accessibile a livello digitale i servizi della pubblica amministrazione al fine di garantire una maggiore trasparenza, semplificazione ed una migliore interazione con i cittadini, anche con riferimento alla comunicazione istituzionale. Creare uno stretto legame tra governance locale e cittadinanza

0301: Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	405.697,65	0,00	405.697,65	405.697,65	0,00	405.697,65	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	405.697,65	0,00	405.697,65	405.697,65	0,00	405.697,65	0,00

0401: Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	827.658,31	0,00	827.658,31	827.658,31	0,00	827.658,31	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	827.658,31	0,00	827.658,31	827.658,31	0,00	827.658,31	0,00

Obiettivi Operativi**Ascolto dei fabbisogni del personale educativo e rapporti interattivi tra differenti realtà scolastiche**

Unità	GIUNTA - GIUNTA Assessora Laura Farina
Responsabile	Obiettivo strategico n. 1: Ascoltare le esigenze degli alunni e delle famiglie con riguardo anche alle fragilità, migliorando la qualità e la quantità, se necessario, dei servizi educativi.

Migliorare il livello qualitativo e/o quantitativo del personale in relazione ai fabbisogni dimostrati e mantenere i rapporti e le convenzioni con le scuole private, cercando di creare più rapporti interattivi tra le differenti realtà scolastiche. Curare in particolar modo la formazione per la didattica a distanza.

0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	446.853,95	0,00	446.853,95	442.376,81	0,00	442.376,81	0,00
Spese in conto capitale	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	449.853,95	0,00	449.853,95	445.376,81	0,00	445.376,81	0,00

Obiettivi Operativi**Attivazione e ampliamento dei servizi extrascolastici**

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Assessora Laura Farina Obiettivo strategico n. 1: <i>Ascoltare le esigenze degli alunni e delle famiglie con riguardo anche alle fragilità, migliorando la qualità e la quantità, se necessario, dei servizi educativi.</i>
-----------------------	--

Mantenere ed incrementare l'attenzione sulle famiglie più fragili e sulle nuove fragilità sorte nel periodo pandemico e rafforzando gli strumenti per garantire l'accesso ai servizi extrascolastici.

0406: Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	1.446.829,20	0,00	1.446.829,20	1.446.830,00	0,00	1.446.830,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.446.829,20	0,00	1.446.829,20	1.446.830,00	0,00	1.446.830,00	0,00

Obiettivi Operativi**Efficienza del trasporto scolastico**

Unità	GIUNTA - GIUNTA Assessora Laura Farina
Responsabile	Obiettivo strategico n. 2: Migliorare l'accesso alle scuole, ottimizzando le risorse disponibili e migliorando l'efficienza e l'efficacia della gestione amministrativa

Garantire un servizio attraverso i mezzi del comune per coprire il maggior numero possibile di esigenze relative al trasporto da casa a scuola in condizioni controllate. Gestione efficiente ed equa delle risorse, controllando l'evacuazione delle rette e operando per il recupero.

0502: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	394.715,00	0,00	394.715,00	394.715,00	0,00	394.715,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	394.715,00	0,00	394.715,00	394.715,00	0,00	394.715,00	0,00

Obiettivi Operativi

Promozione culturale e valorizzazione della vocazione del territorio

Unità	GIUNTA - GIUNTA
Responsabile	Assessora Alessia Roncarati
	Obiettivo Strategico n. 03: <i>Promuovere la divulgazione culturale come valore aggiunto alla vita quotidiana</i>

Curare una programmazione culturale in grado di coinvolgere le diverse fasce della cittadinanza, in termini di arricchimento personale e senso di coesione della comunità, con una maggiore inclusione delle diverse realtà e visioni del territorio, per favorire uno sviluppo sociale e culturale, avendo cura di adeguare la programmazione stessa e la relativa organizzazione alle misure di sicurezza rese necessarie dall'emergenza epidemiologica.

0601: Politiche giovanili, sport e tempo libero**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	360.835,94	0,00	360.835,94	369.835,94	0,00	369.835,94	0,00
Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	370.835,94	0,00	370.835,94	379.835,94	0,00	379.835,94	0,00

Obiettivi Operativi**Valorizzazione attività sportive e inclusione di soggetti svantaggiati**

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Assessore Daniele Benassi Obiettivo Strategico n.11: Sport come valore e ruolo delle Associazioni di Volontariato
-----------------------	--

Aumentare le attività sportive svolte dalle associazioni all'interno dell'orario scolastico. Creare opportunità affinché soggetti in condizioni svantaggiate possano accedere alle attività sportive sul territorio.

Confronto e dialogo tra associazioni e amministrazione

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Assessora Laura Farina Obiettivo Strategico n.11: Sport come valore e ruolo delle Associazioni di Volontariato
-----------------------	---

Programmare momenti di incontro con esperti su problematiche, anche di gestione, richieste dalle associazioni stesse e, al contempo, prevedere momenti di confronto e dialogo tra associazioni e amministrazione.

0602: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Giovani**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	60.101,00	0,00	60.101,00	60.101,00	0,00	60.101,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	60.101,00	0,00	60.101,00	60.101,00	0,00	60.101,00	0,00

Giovani e necessità sociali, formative e ricreative

Unità	GIUNTA - GIUNTA
Responsabile	Assessora Laura Farina Obiettivo Strategico n. 4: Rafforzare il Bene Comune anche attraverso la valorizzazione dei giovani e dello sport

Recuperare, riqualificare e creare -coinvolgendo i giovani attraverso associazioni, cittadinanza ed esperti- luoghi e momenti di incontro di carattere sociale, ricreativo e formativo, promuovendo il rispetto del Bene Comune e sviluppando relazioni di orientamento formativo e lavorativo.

Incentivare la rete creata tra le frazioni e il capoluogo con la finalità di agevolare le relazioni tra giovani, tessuto sociale e produttivo con finalità anche di informazione pre-lavorativa. Coinvolgere i giovani nelle attività sociali del Comune.

0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	16.484,84	0,00	16.484,84	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.484,84	0,00	16.484,84	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00

Obiettivi Operativi**Adozione/approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG)**

Unità Responsabile	GIUNTA - GIUNTA Sindaco Giuseppe Daviddi Obiettivo Strategico n. 7: Riqualificare il territorio anche attraverso gli strumenti urbanistici
-----------------------	---

Procedere con l'elaborazione e l'adozione/approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG).

0901: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00

0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	92.432,00	0,00	92.432,00	86.432,00	0,00	86.432,00	0,00
Spese in conto capitale	42.500,00	0,00	42.500,00	42.500,00	0,00	42.500,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	134.932,00	0,00	134.932,00	128.932,00	0,00	128.932,00	0,00

Obiettivi Operativi

Promozione dell'impegno e dei programmi ambientali

Unità	GIUNTA - GIUNTA Assessore Daniele Benassi
Responsabile	Obiettivo Strategico n. 8: Gestire le iniziative ambientali in modo coerente, dando prova di affidabilità, credibilità, fornendo carattere di continuità alla analisi e al miglioramento continuo

Diffondere l'impegno ambientale, attraverso il coinvolgimento di studenti e cittadini in attività di formazione e sensibilizzazione ambientale. Valutare modalità alternative di trasporto pubblico/collettivo nell'ambito dei piani regionali e delle opportunità che nasceranno con il PNRR

0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

TITOLO	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	2.870.488,21	0,00	2.870.488,21	2.870.488,21	0,00	2.870.488,21	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.870.488,21	0,00	2.870.488,21	2.870.488,21	0,00	2.870.488,21	0,00

Obiettivi Operativi**Gestione virtuosa dei rifiuti e sensibilizzazione al riuso**

Unità	GIUNTA - GIUNTA Assessore Daniele Benassi
Responsabile	Obiettivo Strategico n. 9: Migliorare la percezione del ruolo del “rifiuto”: da scarto a materiale trasformato. Una concezione a supporto di attività di miglioramento continuo delle percentuali di riciclaggio, riutilizzo e diminuzione nella produzione di rifiuti non recuperabili.

Incentivare la raccolta differenziata e il riciclo dei materiali, attivando modalità virtuose di gestione dei rifiuti, anche con riguardo alla politica e alla pianificazione regionale. Sostenere attività di formazione e sensibilizzazione che coinvolgano la popolazione sul rispetto dell'ambiente e sull'integrazione del rifiuto nella gestione economica.

0904: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	20.770,00	0,00	20.770,00	25.330,00	0,00	25.330,00	0,00
Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	25.770,00	0,00	25.770,00	30.330,00	0,00	30.330,00	0,00

0905: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Aree protette, parchi naturali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	388.670,03	0,00	388.670,03	388.670,03	0,00	388.670,03	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	388.670,03	0,00	388.670,03	388.670,03	0,00	388.670,03	0,00

Obiettivi Operativi

Riqualificazione aree verdi

Unità	GIUNTA - GIUNTA Sindaco Giuseppe Daviddi
Responsabile	Obiettivo Strategico n. 10: Promuovere la valorizzazione delle aree verdi comunali

Procedere con la riqualificazione delle aree verdi comunali aumentando il numero degli spazi verdi pubblici disponibili ai cittadini, in particolare nelle frazioni .

1002: Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	38.095,00	0,00	38.095,00	38.095,00	0,00	38.095,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	38.095,00	0,00	38.095,00	38.095,00	0,00	38.095,00	0,00

1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	666.909,15	0,00	666.909,15	677.311,95	0,00	677.311,95	0,00
Spese in conto capitale	383.988,00	0,00	383.988,00	383.988,00	0,00	383.988,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.050.897,15	0,00	1.050.897,15	1.061.299,95	0,00	1.061.299,95	0,00

Obiettivi Operativi**Mobilità sostenibile e sicurezza stradale**

Unità	GIUNTA - GIUNTA
	Sindaco Giuseppe Daviddi
Responsabile	Obiettivo Strategico n. 06: <i>Riqualificare il patrimonio pubblico immobiliare, con particolare attenzione anche alle attività necessarie a garantire condizioni di sicurezza nella fruizione del patrimonio pubblico</i>

Proseguire l'attività di riqualificazione delle strade e infrastrutture del territorio con particolare attenzione alla mobilità sostenibile e di prossimità.

1101: Protezione civile**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	5.502,81	0,00	5.502,81	5.502,81	0,00	5.502,81	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.502,81	0,00	5.502,81	5.502,81	0,00	5.502,81	0,00

1201: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	541.773,79	0,00	541.773,79	541.773,79	0,00	541.773,79	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	541.773,79	0,00	541.773,79	541.773,79	0,00	541.773,79	0,00

Obiettivi Operativi

Garantire l'attuale livello di offerta relativa ai servizi educativi della fascia 0-3 anni e supportare le competenze genitoriali

Unità	GIUNTA - GIUNTA Assessora Laura Farina
Responsabile	Obiettivo Strategico n. 5: Assicurare la maggiore copertura possibile alle esigenze di accesso agli asili nido da parte delle famiglie, anche con riguardo alla gestione familiare

-Garantire l'attuale livello di offerta relativa ai servizi educativi della fascia 0-3 anni, anche attraverso l'implementazione dei servizi aggiuntivi (tempo prolungato) e supportare le competenze genitoriali;

- Aderire al bando di conciliazione vita-lavoro relativo ai contributi regionali a copertura dei costi di frequenza ai Centri estivi.

1204: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per soggetti a rischio di esclusione soci**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	15.500,00	0,00	15.500,00	15.500,00	0,00	15.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.500,00	0,00	15.500,00	15.500,00	0,00	15.500,00	0,00

1205: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per le famiglie**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	8.900,00	0,00	8.900,00	8.900,00	0,00	8.900,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.900,00	0,00	8.900,00	8.900,00	0,00	8.900,00	0,00

1206: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per il diritto alla casa**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	6.100,00	0,00	6.100,00	6.100,00	0,00	6.100,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.100,00	0,00	6.100,00	6.100,00	0,00	6.100,00	0,00

1207: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Programmazione e governo della rete dei servizi sociali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	903.155,30	0,00	903.155,30	903.155,30	0,00	903.155,30	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	903.155,30	0,00	903.155,30	903.155,30	0,00	903.155,30	0,00

1209: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Servizio necroscopico e cimiteriale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	19.800,00	0,00	19.800,00	19.800,00	0,00	19.800,00	0,00
Spese in conto capitale	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	22.800,00	0,00	22.800,00	22.800,00	0,00	22.800,00	0,00

1402: Sviluppo economico e competitività - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	80.159,86	0,00	80.159,86	80.159,86	0,00	80.159,86	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	80.159,86	0,00	80.159,86	80.159,86	0,00	80.159,86	0,00

Obiettivi Operativi

Programmazione delle attività in collaborazione con i commercianti - Consulta dei Commercianti

Unità	GIUNTA - GIUNTA Assessore Daniele Benassi
Responsabile	Obiettivo Strategico n. 12: <i>Incentivare la collaborazione con i commercianti locali per dar vita ad eventi che rivitalizzino il centro</i>

Programmare momenti di confronto con i commercianti locali al fine di istituire una “consulta dei commercianti” che pianifichi le attività annuali. Impostare attività finalizzate alla promozione del turismo locale.

1404: Sviluppo economico e competitività - Reti e altri servizi di pubblica utilità**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	39.750,00	0,00	39.750,00	39.750,00	0,00	39.750,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	39.750,00	0,00	39.750,00	39.750,00	0,00	39.750,00	0,00

1501: Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	8.500,00	0,00	8.500,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.500,00	0,00	8.500,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00

1801: Relazione con le altre autonomie territoriali e locali - Relazioni finanziarie con le altre autonomie

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	8.140,00	0,00	8.140,00	8.140,00	0,00	8.140,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.140,00	0,00	8.140,00	8.140,00	0,00	8.140,00	0,00

1901: Relazioni internazionali - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamen- to Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	15.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00

Obiettivi Operativi

Promozione e sviluppo Ufficio Bandi

Unità	GIUNTA - GIUNTA Vice – Sindaca Silvia Miselli
Responsabile	Obiettivo Strategico n. 17: <i>Cogliere le occasioni che permettano di far convogliare risorse economiche sul territorio attraverso l'utilizzo dei bandi disponibili</i>

Proseguire con la formazione del personale per intercettare e trasformare in progetto i bandi che vengono di volta in volta pubblicati. Sfruttare il canale dell'Associazione dei Comuni Emilia-Romagna per entrare in contatto con esempi virtuosi che possono fornire metodologie e strumenti.

2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	42.000,00	0,00	42.000,00	42.000,00	0,00	42.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	42.000,00	0,00	42.000,00	42.000,00	0,00	42.000,00	0,00

2002: Fondi e accantonamenti - Fondo svalutazione crediti**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	510.480,94	0,00	0,00	447.280,94	0,00	447.280,94	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	510.480,94	0,00	0,00	447.280,94	0,00	447.280,94	0,00

5001: Debito pubblico - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	9.437,00	0,00	9.437,00	6.600,00	0,00	3.641,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.437,00	0,00	9.437,00	6.600,00	0,00	3.641,00	0,00

5002: Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamiento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	94.525,00	0,00	94.525,00	69.231,00	0,00	72.190,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	94.525,00	0,00	94.525,00	69.231,00	0,00	72.190,00	0,00

9901: Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamento Tot 2022	di cui Fondo	Cassa 2022	Stanziamento Tot 2023	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo
Spese correnti	2.274.000,00	0,00	0,00	2.274.000,00	0,00	2.274.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.274.000,00	0,00	0,00	2.274.000,00	0,00	2.274.000,00	0,00

Sezione Operativa – Seconda Parte

Generalità

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alla pianificazione triennale in tema di:

- lavori pubblici ed investimenti,
- fabbisogno di personale
- alienazioni e valorizzazioni patrimoniali
- acquisti di beni e servizi

Il DUP approvato con delibera di C.C. n. 11 del 25.02.2021 contiene la programmazione relativa agli ambiti sopra indicati per il triennio 2021-2023.

Le previsioni per il 2022 costituiscono in questo momento soltanto delle ipotesi che verranno analizzate e revisionate in fase di redazione della Nota di Aggiornamento al DUP, documento a fondamento del Bilancio Previsionale per il prossimo triennio 2022-2024.

Programmazione degli incarichi

L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato così sostituito dall'art. 46 della legge 133/2008: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione e' fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali (attualmente € 77.000,00), e sarà oggetto di revisione in sede di approvazione della Nota di aggiornamento del Dup.

Settore	Oggetto incarico
Servizi finanziari	Incarichi di collaborazione in materia fiscale e contabile
Lavori pubblici	Incarichi di collaborazione per realizzazione di opere pubbliche
Servizi educativi e scolastici	Incarichi di collaborazione in materia di formazione genitorialità
Affari generali	Incarichi di assistenza e consulenza legale
Pianificazione territoriale	Incarichi di collaborazione per consulenze in ambito urbanistico

Programma opere pubbliche

Questa programmazione sarà prevista in sede di aggiornamento del DUP in coerenza con i termini previsti dalla normativa vigente per l'approvazione del piano triennale delle opere pubbliche da parte della Giunta Comunale (15 ottobre di ogni anno, art. 13, comma 3 del D.P.R. 207/2010).

Piano degli acquisti di beni e servizi superiori a € 40mila

Il decreto attuativo dell'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 ha definito lo schema per l'elenco biennale degli acquisti di beni e servizi. Tale elenco illustra la programmazione degli acquisti di forniture e servizi necessari al funzionamento dell'Ente.

Nel momento di redazione di questo documento rimane valida la programmazione per l'acquisto di beni e servizi approvata con delibera di C.C. n. 13 del 25.02.2021 e con la successiva modifica approvata con delibera di C. C. 43 del 31.05.2021; le successive integrazioni e modifiche saranno illustrate nella Nota di Aggiornamento al DUP 2022-2024 che sarà proposta all'approvazione del Consiglio Comunale nei termini di legge.

Programmazione fabbisogno del personale

Relativamente alla programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2022 -2024 sono in itinere gli approfondimenti necessari alla approvazione del documento di programmazione.

Si precisa che la suddetta programmazione è contenuta all'interno del Dup in quanto strumento di programmazione propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione, ma che la gestione del programma di fabbisogno del personale permane di competenza della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 91 del Tuel.

Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

Questa programmazione sarà prevista in sede di aggiornamento del DUP in coerenza con i termini previsti dalla normativa vigente per l'approvazione del suddetto Piano.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Settore SETTORE FINANZIARIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 678/2021 ad oggetto: ADOZIONE DELLO SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER GLI ANNI 2022-2024. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

Note:

Casalgrande lì, 30/07/2021

Sottoscritto dal Responsabile
(GHERARDI ALESSANDRA)
con firma digitale



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 118 del 30/07/2021

**Oggetto: ADOZIONE DELLO SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (DUP) PER GLI ANNI 2022-2024..**

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 14/08/2021,
decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 18/08/2021

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 118 del 30/07/2021

**Oggetto: ADOZIONE DELLO SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (DUP) PER GLI ANNI 2022-2024..**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 03/08/2021 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 19/08/2021

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)